

inOLTRE I CORSI 11

*Guida alla prospettiva di genere
nei programmi dell'Università degli Studi di Torino*

a. a. 2004/2005

CIRSDe

Centro interdisciplinare di Ricerche e Studi delle Donne

a cura di
Paola Deiana
Enrico Lo Jacono
Paola Sereno

Presentazione

Anche quest'anno il CIRSDe offre la guida *inOLTRE I CORSI* come strumento per le/gli studenti che, all'interno delle varie facoltà, intendono accostare le tematiche di genere e apprendere come l'utilizzo di una prospettiva di genere possa arricchire il loro bagaglio conoscitivo. Sulla base delle risposte dei e delle docenti e di una, anche se non del tutto completa, analisi delle guide ufficiali delle facoltà, sono qui indicati i corsi e i seminari che, in tutto o in una loro parte possono rispondere a questa esigenza. Potremmo dire che viene ricostruita in modo induttivo un'offerta formativa in Gender/Women's studies, che in altri paesi si troverebbe più facilmente e riconoscibilmente organizzata e istituzionalizzata, appunto, sotto questo nome.

Attenzione per i modi in cui le appartenenze di genere sono socialmente e storicamente costruite, delineando sistemi di risorse, capacità, forme di riconoscimento e di potere, entro cui, ma talvolta anche contro cui, si snodano le vite concrete delle donne e degli uomini. Attenzione per le forme di esperienza, ma anche di espressione e di conoscenza, che si sviluppano e sedimentano a partire dalla collocazione nel sistema di genere e dalla appartenenza di sesso. Questi due tipi di attenzione, e gli interrogativi conoscitivi che ne scaturiscono, dovrebbero far parte del percorso formativo normale delle giovani generazioni e prima ancora dovrebbero informare l'autoriflessività propria di ogni disciplina e del processo formativo stesso. È un'indicazione che emerge anche dalle raccomandazioni dell'Unione Europea, tese da un lato a rafforzare la presenza delle donne in tutti i campi del sapere e della ricerca, dall'altro appunto ad inserire in modo sistematico un'attenzione per le dimensioni e relazioni di genere nei vari campi disciplinari. Segnaliamo qui alcuni documenti di riferimento: *Science Policies in the European Union: Promoting excellence through mainstreaming gender equality*, preparato nel 2000 da un gruppo di esperte indipendenti detto gruppo di Helsinki, il *Progress Report: Commission Staff Working Paper. Women and Science: the gender dimension as a leverage for reforming science*, preparato da un gruppo di lavoro interno alla Commissione Europea, la risoluzione su *Science and Society and Women in Science*, approvata dal Consiglio nel 2001.

L'attenzione per le dimensioni di genere è anche sempre più richiesta nella vita professionale ed è un prerequisito per l'accesso a finanziamenti europei sia nel campo della ricerca che nel campo delle politiche sociali e del lavoro.

Nell'Università di Torino questi temi trovano uno spazio di riflessione istituzionale nel CIRSDe, che, soprattutto negli ultimi anni, ha accentuato la sua attività nel campo della didattica, innanzitutto tramite la proposta di un corso multidisciplinare "Introduzione agli studi di genere", attivato, dal primo semestre dell'a.a. 2001-2002, sul sito web del CIRSDe www.cirsde.unito.it. Il corso, integrabile alla didattica ordinaria, è indirizzato a studentesse e studenti, laureande e laureandi, nonché utenti esterni che richiedano una formazione/aggiornamento di livello universitario nel campo degli studi di genere. I crediti formativi cui dà luogo dipendono dall'uso che se ne fa all'interno dei vari corsi, cui quindi rimandiamo. La presentazione di questo corso si trova nella seconda sezione di questa guida.

Accanto a questo corso, il CIRSDe stimola e sostiene l'offerta di moduli didattici orientati dall'attenzione per la dimensione di genere nei diversi corsi di laurea e discipline; organizza seminari e incontri, rivolti a studenti e docenti su tematiche specifiche, talvolta anche con esperti internazionali; offre consulenza per le tesi su temi che interessano la prospettiva di genere e le pari opportunità e pubblica le sintesi delle tesi migliori in questo campo; offre aiuto nel trovare opportunità di stage e tirocinio nel campo delle pari opportunità. Da diversi anni, inoltre, offre borse di studio per la partecipazione alla Scuola Estiva di Storia e Culture delle donne "Annarita Buttafuoco" della Certosa di Pontignano, per la Scuola estiva delle storiche a Fiesole e per i corsi a cura della Società Italiana delle Letterate a Trevignano e a Prato.

Chiara Saraceno
Presidente del CIRSDe

Speranze

Siamo giunti all'undicesima edizione della guida *inOLTRE I CORSI*, pubblicata grazie al lavoro delle collaboratrici del CIRSDe, delle studentesse e degli studenti part-time.

Obiettivo di questa guida è di essere uno strumento agile di consultazione rivolto a studentesse e studenti dell'Università degli Studi di Torino che hanno interesse a inserire la prospettiva di genere nel loro percorso di studi, nonché a chiunque voglia avvicinarsi o approfondire lo studio delle tematiche femminili.

Anche se ancora non esiste nelle nostre Università un percorso formativo strutturato di *gender/women's studies*, la guida *inOLTRE I CORSI* vuole essere un ricco serbatoio per reperire testi sull'argomento e un'occasione, per chi ancora non le conosce, di avvicinarsi alle tematiche di genere.

La guida è strutturata in tre sezioni.

Sezione 1: programmi dei corsi delle diverse Facoltà che presentano un orientamento alle prospettive di genere, sia quelli che ci sono stati gentilmente segnalati dalle/dai docenti, sia quelli che abbiamo estratto dalle Guide dello Studente.

Sezione 2: attività didattiche interfacoltà promosse dal CIRSDe, tra cui il corso on-line.

Sezione 3: informazioni su cos'è il CIRSDe, sulle strutture che vi aderiscono e sulla composizione del Consiglio di Gestione.

Ci auguriamo che il nostro lavoro possa rendere più agevole il reperimento di informazioni in ambito di studi di genere e stimoli la curiosità di quanti, uomini e donne, non si sono mai accostati prima a questa prospettiva.

N.B. I programmi qui riportati corrispondono solo in parte, nella maggioranza dei casi, ai programmi delle Guide delle singole Facoltà. Spesso, infatti, solo una parte del programma richiedeva di essere inserito in questa Guida del CIRSDe. Per ulteriori informazioni si raccomanda quindi di consultare le Guide delle rispettive Facoltà di appartenenza.

SEZIONE 1

Facoltà di Economia

Programmi dei corsi di primo livello

DIRITTO DEL LAVORO (IUS-07)

Prof. Giorgio Cottrau

Luogo di ricevimento	Dip. di Economia, C.so Unione Sovietica 218 bis Torino
Orario di ricevimento	Mercoledì ore 10.00-11.00
Telefono	011.670.6110
e-mail	cottrau@econ.unito.it
Annotazioni	Nuovo ordinamento 5 CFU II semestre. Sede di Torino

ARGOMENTI TRATTATI

Diritto sindacale: la libertà sindacale; l'organizzazione sindacale; l'attività sindacale; la contrattazione collettiva; la lotta sindacale; i diritti di informazione sindacale.

Contratto individuale di lavoro: le fonti del diritto del lavoro; lavoro subordinato e autonomo; l'intermediazione della mano d'opera e i decentramenti produttivi; tutela del lavoro della donna, dei minori, dei giovani; la costituzione del rapporto di lavoro; lo svolgimento del rapporto di lavoro: diritti e doveri conseguenti; la sospensione del rapporto di lavoro; l'estinzione del rapporto di lavoro; i diritti del lavoratore al termine del rapporto; le garanzie dei crediti del lavoratore; la prescrizione e la decadenza nel diritto del lavoro.

TESTI D'ESAME

L. Galantino, *Diritto del lavoro* - editio minor, Torino, Giappichelli, 2001

DIRITTO DEL LAVORO

Prof. Alberto Gianola

Telefono	011.670.6119
Annotazioni	Nuovo ordinamento 5 CFU I semestre. Sede di Biella

ARGOMENTI TRATTATI

Diritto sindacale: la libertà sindacale; l'organizzazione sindacale; l'attività sindacale; la contrattazione collettiva; la lotta sindacale; i diritti di informazione sindacale.

Contratto individuale di lavoro: le fonti del diritto del lavoro; lavoro subordinato e autonomo; l'intermediazione della mano d'opera e i decentramenti produttivi; tutela del lavoro della donna, dei minori, dei giovani; la costituzione del rapporto di lavoro; lo svolgimento del rapporto di lavoro: diritti e doveri conseguenti; la sospensione del rapporto di lavoro; l'estinzione del rapporto di lavoro; i diritti del lavoratore al termine del rapporto; le garanzie dei crediti del lavoratore; la prescrizione e la decadenza nel diritto del lavoro.

TESTI D'ESAME

L. Galantino, *Diritto del lavoro*, editio minor, Torino, Giappichelli, 2001 Il programma differisce per gli studenti iscritti al vecchio o al nuovo ordinamento.

DIRITTO DEL LAVORO

Prof. Giorgio Cottrau

Telefono	011.670.6110
e-mail	cottrau@econ.unito.it
Annotazioni	Nuovo ordinamento 5 CFU I semestre. Sede di Pinerolo

OBIETTIVI DEL CORSO

Lo scopo del corso è quello di illustrare sinteticamente i principi fondamentali del fenomeno lavoro in Italia, sia con riferimento al piano collettivo (diritto sindacale) sia al piano individuale (contratto di lavoro). La metodologia espositiva mira alla massima semplificazione concettuale, pur senza trascurare le ovvie esigenze di rigore scientifico.

ARGOMENTI TRATTATI

La subordinazione. Le fonti del diritto del lavoro. Libertà e organizzazione sindacale. Attività sindacale nei luoghi di lavoro. Il contratto collettivo. Sciopero e serrata. La costituzione del rapporto di lavoro. Contratti di lavoro a tipologia particolare: a termine, a tempo parziale, interinale, formazione e lavoro. Inquadramento dei lavoratori e ius variandi. La retribuzione. L'obbligo di sicurezza. Lavoro femminile e minorile. Il tempo e il luogo della prestazione di lavoro. Il potere direttivo e disciplinare del datore di lavoro. La sospensione del rapporto di lavoro. L'estensione del rapporto di lavoro. I licenziamenti collettivi. Il trattamento di fine rapporto. La tutela dei diritti dei lavoratori

TESTI D'ESAME

L. Galantino, *Diritto del lavoro* – editio minor, Torino

DIRITTO DELLA PREVIDENZA SOCIALE (IUS/07)

Prof. Giorgio Cottrau

Ricevimento	Mercoledì ore 10.00 - 11.00
Telefono	011.670.6110
Annotazioni	Vecchio ordinamento I semestre

ARGOMENTI TRATTATI

Le origini del sistema previdenziale; la nozione di previdenza sociale; l'evoluzione del sistema previdenziale; le fonti; i soggetti; il rapporto giuridico previdenziale; l'oggetto della tutela; il finanziamento; la tutela dei diritti; la tutela per la disoccupazione; la tutela dall'insolvenza del

datore di lavoro; la tutela per il carico di famiglia; la tutela della salute; la tutela per l'invalidità e l'inabilità da rischi comuni; la tutela per l'invalidità e l'inabilità da rischio professionale; la tutela per la vecchiaia; la tutela per il caso di morte.

TESTI D'ESAME

M. Persiani, *Diritto della previdenza sociale*, Padova, CEDAM, ult. ed.

Il docente indicherà la parte del programma che si riferisce al corso annuale del Vecchio ordinamento e quella che si riferisce al corso da 5 crediti del Nuovo ordinamento.

PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELL'ORGANIZZAZIONE

Prof. Alessandro Magnanensi

Annotazioni	Nuovo ordinamento
	I semestre
	Sede di Pinerolo

OBIETTIVI DEL CORSO

Il corso intende dare ai partecipanti una panoramica sulle principali tematiche inerenti la materia con particolare riguardo ai risvolti applicativi delle varie teorie all'analisi organizzativa. E' previsto un pre-esame scritto in forma di test.

TESTI D'ESAME

F. Novara e G. Sarchielli, *Fondamenti di psicologia del lavoro*, Bologna, il Mulino, 1996

M. J. Hatch, *Teoria dell'organizzazione*, Bologna, il Mulino, 1999

Alcuni testi di approfondimento:

G. Morgan, *Images. Le metafore nelle organizzazioni*, Milano, Franco Angeli, 1990

M. J. Hatch, *Teoria dell'organizzazione. Tre prospettive: moderna, simbolica, postmoderna*, Bologna, Il Mulino, 1999

S. Gherardi, *Il genere e le organizzazioni. Il simbolismo del femminile e del maschile nella vita organizzativa*, Milano, Raffaello Cortina, 1998

G. P. Quaglino, *Leadership*, Milano, Raffaello Cortina, 1999

B. Maggi, *Razionalità e benessere*, Milano, Etas libri, 1990

SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI (SPS/O9)

Prof. Willem Tousijn

Luogo di ricevimento	Facoltà di Economia, V piano
Orario di ricevimento	Giovedì ore 16.00-18.00
Telefono	011.670.6094
e-mail	tousijn@econ.unito.it
Annotazioni	Corso C
	Nuovo ordinamento
	II semestre

ARGOMENTI TRATTATI

Il corso si propone di sensibilizzare gli studenti al modo in cui la sociologia studia i fenomeni economici, attraverso l'esame di alcune importanti tematiche e cercando di coniugare gli

aspetti teorici e concettuali con la conoscenza empirica della realtà socio-economica. Le aree tematiche prese in esame saranno due: il mercato del lavoro e la mobilità sociale. La prima parte del corso si occuperà dei principali temi sociologici connessi con il mercato del lavoro. Tra questi: i differenti approcci teorici allo studio del mercato del lavoro; le principali variabili, la loro misurazione e le loro tendenze recenti; la nuova partecipazione al lavoro delle donne; la disoccupazione; le caratteristiche della domanda di lavoro (composizione settoriale ed occupazionale, con un particolare riferimento al tema della qualificazione); l'occupazione sommersa e il doppio lavoro; l'immigrazione; le politiche del lavoro. La seconda parte del corso esaminerà un fenomeno, la mobilità sociale, che riguarda da vicino la vita di tutti noi. Tutti noi nasciamo e cresciamo in una famiglia e possediamo, pertanto, un'origine sociale. Più tardi, da adulti, ci costruiamo una nostra "posizione sociale" trovando un lavoro, sposandoci, e così via. Saranno esplorati, sia sul piano teorico, sia con riferimento a dati empirici principalmente italiani, i meccanismi sociali che regolano il fenomeno della mobilità, tra i quali l'istruzione assume un ruolo particolarmente importante.

TESTI D'ESAME

Per la parte prima:

E. Reyneri, *Sociologia del mercato del lavoro*, Bologna, il Mulino, 2002 (2° ed.), eccetto i capitoli IX e XI

Per la parte seconda: M. Pisati, *La mobilità sociale*, Bologna, il Mulino, 2000

Facoltà di Farmacia

FARMACOGNOSIA

FARMACOLOGIA E FARMACOTERAPIA

FARMACOLOGIA APPLICATA

Prof. Chiara Cassone

Luogo di ricevimento	Dip. di Anatomia, Farmacologia e Medicina legale, Corso Massimo d'Azeglio 52
Orario di ricevimento	Giovedì ore 14.00-16.00
e-mail	chiara.cassone@unito.it
Tel.	011.670.7689
Annotazioni	FARMACOGNOSIA: C.d.L specialistica in Farmacia 10 CFU Corso annuale compattato (2° semestre) Ore 65 di lezioni teoriche; 20 di esercitazione Lezioni: Mercoledì ore 8.00-10.00 e 12.00-13.00 FARMACOLOGIA E FARMACOTERAPIA C.d.L specialistica in Farmacia 9 CFU Corso annuale Ore 65 di lezioni teoriche; 20 di esercitazione Lezioni: Lunedì ore 12.00-14.00 Martedì ore 13.00-14.00 FARMACOLOGIA APPLICATA Corso di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera. 30 ore

Nei corsi della professoressa Chiara Cassone è tenuta in considerazione la diversità di genere: il sesso, e le situazioni fisiologiche ad esso collegate nella donna (gravidanza, allattamento, menopausa), è uno dei fattori modificanti la risposta ai farmaci: il richiamo a differenze è quindi in molte occasioni del programma svolto, anche se non viene dedicata una specifica parte del programma all'argomento. Tale argomento è parte integrante della disciplina Farmacologia (attività, meccanismo d'azione, distribuzione dei farmaci nell'organismo) e di conseguenza della Farmacoterapia (l'applicazione in terapia dei farmaci). Si ricorda inoltre che all'interno della Società Italiana di Farmacologia (l'organo che raccoglie i farmacologi non solo universitari, ma anche di provenienza industriale), è stato recentemente formato un gruppo di lavoro denominato *farmacologia gender-oriented* di cui il coordinatore nazionale è la prof.ssa Flavia Franconi dell'Università di Sassari. Potrete trovare ulteriori notizie sul sito della Società il cui indirizzo è www.farmacologiasif.unito.it

Facoltà di Giurisprudenza

Insegnamenti del I anno comuni a tutti e tre i corsi di laurea

DIRITTO PRIVATO I

Prof. Giovanna Marzo

Luogo di ricevimento	Dip. Scienze Giuridiche
Orario di ricevimento	Martedì ore 10.00-12.00
Annotazioni	CFU 9 corso M I semestre Lezioni: Lunedì, Martedì e Mercoledì ore 8.00-10.00, Aula 33 Palazzo Nuovo

ARGOMENTI TRATTATI

Profili generali- Il diritto privato: caratteristiche, funzioni, principi; le fonti (sovranazionali e nazionali) del diritto privato; soggetti; beni; fatti e atti; posizioni soggettive e rapporti; l'incidenza del tempo sui rapporti giuridici: prescrizione e decadenza; la protezione giurisdizionale dei diritti. Cenni alla funzione e alla struttura del processo civile. Cenni all'ordinamento giudiziario.

I soggetti - persone fisiche; persone giuridiche; diritti della personalità. I beni, i diritti reali e il possesso: beni: nozione e classificazioni; proprietà; diritti reali minori; possesso; cenni alla trascrizione immobiliare. I rapporti obbligatori - le obbligazioni: nozione, classificazioni, fonti, modo di estinzione (con particolare riguardo all'adempimento); la responsabilità civile: per inadempimento, per fatto illecito. La responsabilità pre-contrattuale; le fonti non contrattuali dell'obbligazione: gestione d'affari altrui, pagamento dell'indebito, arricchimento senza causa; la generica garanzia patrimoniale del debitore; garanzie reali e garanzie personali. Il contratto e le promesse unilaterali - il contratto in generale; l'autonomia contrattuale; gli elementi (essenziali e accidentali) del contratto; gli effetti del contratto; la rappresentanza; l'invalidità del contratto: nullità e annullabilità; rescissione; risoluzione; cenni al contratto di vendita e al contratto di mandato; le promesse unilaterali. Rapporti familiari e successori; atti relativi - il coniugio: contenuto, costituzione, scioglimento; cenni ai rapporti patrimoniali tra coniugi; impresa familiare; cenni alle successioni per causa di morte: successione a titolo universale e a titolo particolare; delazione e acquisto dell'eredità; successione necessaria

TESTI D'ESAME

F. Galgano, *Istituzioni di diritto privato*, Padova, Cedam, ult. ed. (per un totale di 500 pp. circa)

In alternativa, può essere utilizzato qualsiasi altro manuale universitario di diritto privato per complessive pp. 500 circa da concordarsi con la docente. In ogni caso lo studio del manuale deve essere affiancato dalla lettura attenta del codice civile (in qualsivoglia edizione purché aggiornata e priva di commento).

Scienze Giuridiche II e III anno

DIRITTO DEL LAVORO

Prof. Massimo Roccella

Luogo di ricevimento	Biblioteca Ruffini, stanza 1
Orario di ricevimento	Lunedì ore 14.30-16.30
Annotazioni	9 CFU corso A I semestre Lezioni: Lunedì, Martedì e Mercoledì ore 10.00-12.00, Aula 4 Einaudi

ARGOMENTI TRATTATI

Parte prima (diritto sindacale)

Profilo storico del diritto sindacale. Le fonti; il soggetto sindacale; la libertà sindacale: profili generali; i diritti sindacali nei luoghi di lavoro. La rappresentanza sindacale aziendale (nel settore privato e nel pubblico impiego); la questione della rappresentatività sindacale: dallo statuto dei lavoratori alle più recenti tendenze dell'ordinamento; il contratto collettivo: modelli, struttura, efficacia, inderogabilità. I rapporti fra contratti collettivi di diverso livello. Legge e autonomia collettiva; la contrattazione collettiva nell'impiego pubblico "privatizzato"; il conflitto collettivo: profili generali. la disciplina dello sciopero nei servizi essenziali. Giurisprudenza costituzionale e giurisprudenza ordinaria in materia di sciopero. La serrata. Le altre forme di lotta sindacale; la repressione della condotta antisindacale.

Parte seconda (rapporto di lavoro)

Le fonti del diritto del lavoro; subordinazione e autonomia nei rapporti di lavoro. Il lavoro ai confini della subordinazione; organizzazione del mercato del lavoro e costituzione del rapporto; tipologia dei rapporti di lavoro subordinato (rapporti a termine, part-time, contratti di inserimento, lavoro somministrato, ecc.); parità e non discriminazione nei rapporti di lavoro: il lavoro delle donne, dei minori, degli immigrati; il potere direttivo: profili generali. Disciplina delle mansioni e del trasferimento. L'orario di lavoro; potere di controllo e potere disciplinare; tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro; la retribuzione: profili costituzionali. Nozioni e struttura. Gli automatismi salariali; la sospensione del rapporto di lavoro. La disciplina della cassa integrazione; La gestione delle eccedenze di personale; la disciplina dei licenziamenti; la tutela dei diritti dei lavoratori.

TESTI D'ESAME

Per lo studio del diritto sindacale il testo consigliato è:

M.V. Ballestrero, *Diritto sindacale. Lezioni*. Torino, Giappichelli, 2004

N.B. Non fanno parte del programma d'esame le prime 83 pp., delle quali è tuttavia necessaria la lettura al fine di una migliore comprensione del testo.

Per lo studio del rapporto di lavoro il testo consigliato è:

M. Roccella, *Manuale di diritto del lavoro*, Torino, Giappichelli, 2004

N.B. Il cap. I (Profilo storico del diritto del lavoro) non fa parte del programma d'esame: anche in questo caso però se ne raccomanda vivamente la lettura per agevolare la comprensione del testo. In ogni caso è opportuno accompagnare allo studio dei manuali la consultazione di un aggiornato codice del lavoro.

DIRITTO ECCLESIASTICO

Prof. Ilaria Zuanazzi

Luogo di ricevimento	Dip. Scienze Giuridiche
Orario di ricevimento	I semestre Giovedì ore 10.00-12.00 II semestre Giovedì ore 9.30-11.30
e-mail	Ilaria.zuanazzi@unito.it
Tel.	011.670.2577
Annotazioni	6 CFU Scienze Giuridiche sede di Cuneo Lezioni II semestre: Lunedì e Martedì ore 9.00-11.00

ARGOMENTI TRATTATI

Parte istituzionale: il corso ha per oggetto la disciplina del fenomeno religioso ed affronta le problematiche connesse ai rapporti dello stato con le diverse confessioni religiose e al riconoscimento del principio generale di libertà religiosa. Saranno trattati nello specifico i seguenti argomenti: evoluzione dei sistemi di relazione tra poteri civili e organizzazioni religiose; le fonti del diritto ecclesiastico; condizione giuridica delle istituzioni religiose; la libertà religiosa individuale e collettiva: notizie, limiti, forza espansiva.

Parte speciale: viene svolto un esame approfondito dell'incidenza del fattore religioso nella disciplina del matrimonio e delle relazioni familiari.

TESTI D'ESAME

L. Masselli, V. Tozzi, *Manuale di diritto ecclesiastico. La disciplina giuridica del fenomeno religioso*, Bari, Laterza, 2000, pp. 9-172, 208-236, 269-308

P. Moneta, *Matrimonio religioso e ordinamento civile*, Torino, Giappichelli, 2° ed., 1996, pp. 3-190

DIRITTO DEL LAVORO

Prof. Daniela Izzi

Orario di ricevimento	Mercoledì, Giovedì e Venerdì dopo le lezioni
Annotazioni	9 CFU Scienze Giuridiche sede di Cuneo II semestre Lezioni: Mercoledì, Giovedì e Venerdì ore 11.00-13.00

ARGOMENTI TRATTATI

Oggetto del corso saranno il diritto sindacale e il diritto dei rapporti di lavoro. I temi che si affronteranno a lezione, in particolare, saranno:

Prima parte: l'evoluzione storica del diritto sindacale italiano; l'organizzazione sindacale; la libertà sindacale; la rappresentanza e la rappresentatività sindacale; la rappresentanza sindacale aziendale (nel settore privato e nel pubblico impiego) e i diritti sindacali nei luoghi di lavoro; il controllo collettivo (modelli, struttura, efficace, inderogabilità); i rapporti fra contratti

collettivi successivi, fra contratti collettivi di diverso livello, fra contrattazione collettiva e legge; la contrattazione collettiva nell'impiego pubblico "privatizzato"; il conflitto collettivo (il diritto di sciopero nei suoi profili generali – natura giuridica, titolarità, limiti- e le altre forme di lotta sindacale); lo sciopero nei servizi pubblici essenziali; la serrata; la repressione della condotta antisindacale.

Seconda parte: le fonti del diritto del lavoro; subordinazione e autonomia nei rapporti di lavoro; l'organizzazione del mercato del lavoro e la costituzione dei rapporti; la tipologia dei rapporti di lavoro subordinato (rapporti a termine, part-time, contratto di inserimento, lavoro somministrato, ecc.); parità e non discriminazione nei rapporti di lavoro: il lavoro delle donne, dei minori, degli immigrati; il potere direttivo: profili generali, la disciplina delle mansioni e del trasferimento del lavoratore, la gestione dell'orario di lavoro; potere di controllo e potere disciplinare ; tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro; la retribuzione (profili costituzionali. Nozioni e struttura. Gli automatismi salariali) ; la sospensione del rapporto di lavoro. La cassa integrazione ; la gestione delle eccedenze di personale ; la disciplina dei licenziamenti; i meccanismi di tutela dei diritti dei lavoratori.

TESTI D'ESAME

Per lo studio del diritto sindacale:

M.V. Ballestrero, *Diritto sindacale. Lezioni*, Torino, Giappichelli, 2004 (da p. 87 in avanti, ma delle pagine precedenti è comunque necessaria un'attenta lettura, per la migliore comprensione della materia)

Per lo studio del rapporto di lavoro:

M. Roccella, *Manuale di diritto del lavoro*, Torino, Giappichelli, 2004 (da p. 25 in avanti, ma anche in questo caso, per lo stesso motivo già indicato, si raccomanda la lettura delle pagine che precedono)

Si ricorda inoltre che è opportuno accompagnare allo studio dei manuali la consultazione di un codice del lavoro aggiornato.

Diritto delle pubbliche amministrazioni e delle organizzazioni internazionali (II e III anno)

DIRITTO PUBBLICO COMPARATO

Prof. Elisabetta Palici di Suni Prat

Luogo di ricevimento	Dip. Scienze Giuridiche
Orario di ricevimento	Mercoledì ore 8.15-10.00
e-mail	elisabetta.disuni@unito.it
Annotazioni	6 CFU

I semestre

Lezioni: Lunedì e Martedì ore 8.00-10.00, Aula 4 Palazzo Nuovo

ARGOMENTI TRATTATI

Introduzione al diritto pubblico comparato; common law e civil law; altri sistemi; forma di Stato e forma di governo; federalismo e regionalismo; la giustizia costituzionale; l'evoluzione costituzionale in Europa e negli Stati Uniti; la tutela giuridica delle minoranze; la parità uomo/donna.

TESTI D'ESAME

E. Palici di Suni Prat, F. Cassella, M. Comba (a cura di), *Le Costituzioni dei Paesi dell'Unione Europea*, II ed., Padova, Cedam, 2001 (studiare l'introduzione generale e le introduzioni alle singole costituzioni: i testi delle costituzioni sono solo da consultare)

E. Palici di Suni Prat, *Intorno alle minoranze*, II ed., Torino, Giappichelli, 2002

Oppure E. Palici di Suni Prat, *Tra parità e differenza. Dal voto alle donne alle quote elettorali*, Torino, Giappichelli, 2004

In più, per i non frequentanti

G. Lombardi, *Premesse al corso di diritto pubblico comparato*, Giuffrè, Milano, 1986

Al corso saranno invitati alcuni docenti esterni. Nell'ultima parte del corso gli studenti avranno la possibilità di concordare con la docente l'analisi di sentenze significative in materia di tutela delle minoranze o di parità uomo-donna da esporre alla classe.

Laurea specialistica in Giurisprudenza

Insegnamenti opzionali

DIRITTO CANONICO

Prof. Ilaria Zuanazzi

Luogo di ricevimento	Dip. Scienze Giuridiche
Orario di ricevimento	I semestre Giovedì ore 10.00-12.00 II semestre Giovedì ore 15.00-16.00 e ore 18.00-19.00
Annotazioni	6 CFU II semestre Lezioni: Mercoledì ore 16.00-18.00, Aula 4 Palazzo Nuovo, Giovedì ore 16.00-18.00 Aula 5 Palazzo Nuovo

ARGOMENTI TRATTATI

Il corso ha per oggetto l'esame dell'ordinamento giuridico della Chiesa cattolica e si propone di sottolineare i caratteri specifici che assume questo diritto alla luce della realtà teologica dell'istituzione ecclesiale. Particolare attenzione sarà prestata ai seguenti temi: le fonti di produzione del diritto nella dialettica tra diritto divino e diritto umano, con uno sguardo anche all'evoluzione storica delle compilazioni canoniche; la forma costituzionale della comunità ecclesiale e le condizioni giuridiche dei fedeli; l'organizzazione di governo. Argomento di approfondimento è la struttura giuridica del matrimonio. Si illustrano i fondamenti antropologici e teologici del matrimonio, come contratto e come sacramento, e si espone analiticamente la disciplina prevista nella normativa vigente, svolgendo gli

opportuni richiami agli sviluppi giurisprudenziali e ai profili comparativi con il diritto di famiglia dei sistemi civili. Al corso sono collegati due seminari sui seguenti temi: "Giurisprudenza canonica sul matrimonio"; "Matrimonio religioso e problemi di bio-etica".

TESTI D'ESAME

Per i frequentanti: gli appunti delle lezioni integrati dai seguenti testi di riferimento:

P. Moneta, *Introduzione al diritto canonico*, Torino, Giappichelli, 2001, pp. 3-15, 25-166

P. Moneta, *Il matrimonio nel nuovo diritto canonico*, Genova, ECIG, III ed. 1998, pp. 21-272

DIRITTO COMUNE

Prof. Elisa Mongiano

Luogo di ricevimento	Biblioteca Patetta
Orario di ricevimento	Giovedì ore 10.00-12.00
Annotazioni	6 CFU
	II semestre
	Lezioni: Giovedì e Venerdì ore 8.00-10.00, Aula 8 Margara

ARGOMENTI TRATTATI

Il corso si propone di approfondire i tratti essenziali che connotano il sistema giuridico europeo tra il XII ed il XIX secolo, e di porne in evidenza le peculiarità rispetto al sistema del diritto codificato. Il programma si articolerà, pertanto, in due parti: la prima parte sarà dedicata ad un inquadramento generale ed avrà ad oggetto: vicende storiche del diritto comune nella teoria delle fonti fra medioevo ed età moderna; formazione e apogeo del diritto comune tra XII e XV secolo; diritto comune nell'età dell'assolutismo: le fonti e le dottrine giuridiche; la seconda avrà carattere monografico e sarà specificamente incentrata su taluni aspetti del diritto di famiglia e successorio nei secoli XVI-XVIII quali risultano delineati nella legislazione, nella dottrina e nella giurisprudenza.

TESTI D'ESAME

Per gli studenti frequentanti saranno precisati a lezione i testi sui quali condurre la preparazione dell'esame.

Gli studenti non frequentanti potranno utilizzare i seguenti testi:

- per la parte generale

E. Genta, *Appunti di diritto comune*, a cura di S. Ricco, Torino, Giappichelli, 1995, pp. 1-200

oppure M. Bellomo, *L'Europa del diritto comune*, Roma, Il Cigno, 1998, pp. 1-249

- per la parte monografica

E. Mongiano, *Ricerche sulla successione intestata nei secoli XVI-XVIII. Il caso degli Stati sabaudi*, II ed. Torino, Giappichelli, 1998, pp. 5-197

DIRITTO COMUNITARIO DEL LAVORO

Prof. Massimo Roccella

Luogo di ricevimento	Biblioteca Ruffini, stanza 1
Orario di ricevimento	Lunedì ore 14.30-16.30
Annotazioni	9 CFU I semestre Lunedì e Martedì ore 12.00-14.00, seminario 4 Einaudi

ARGOMENTI TRATTATI

Le fonti del diritto comunitario del lavoro: Trattato di Roma, diritto derivato, Protocollo di Maastricht, Trattato di Amsterdam, Carta di Nizza. La politica dell'impiego della Comunità europea: libera circolazione dei lavoratori, formazione professionale, interventi del Fondo sociale. La politica dell'occupazione nel Trattato di Amsterdam: la strategia europea per l'occupazione. I rapporti individuali di lavoro: lavori atipici; parità uomo-donna; orario di lavoro; tutela della salute; crisi e ristrutturazione d'impresе (licenziamenti collettivi, trasferimenti d'impresa, insolvenza del datore di lavoro). I rapporti collettivi. La contrattazione collettiva: in particolare il contratto collettivo come possibile fonte di diritto sociale europeo. Informazione, consultazione, partecipazione.

TESTI D'ESAME

Per la preparazione dell'esame si consiglia il seguente manuale:

M. Roccella, T. Treu, *Diritto del lavoro della Comunità europea*, III ed., Padova, Cedam, 2002

N.B. non fanno parte del programma d'esame il paragrafo 8 del capitolo III (sicurezza sociale dei lavoratori migranti), nonché i capitoli XI e XII del volume su indicato.

DIRITTO ECCLESIASTICO

Prof. Roberto Mazzola

Orario di ricevimento	Nel periodo delle lezioni: dopo lezione, sala professori, Facoltà di Giurisprudenza Altri periodi: Giovedì 9.00-13.00 Dip. Scienze Giuridiche
Annotazioni	6 CFU II semestre Lezioni: Mercoledì e Giovedì ore 14.00-16.00, Aula 28 Palazzo Nuovo

ARGOMENTI TRATTATI

Il corso esaminerà una varietà di questioni connesse ad alcuni argomenti cardine: laicità in Europa; limiti della convivenza tra regole religiose e statuali; fondamentalismi religiosi e democrazia; secolarizzazione e diritto di famiglia (matrimonio, poligamia e status giuridico della donna); insegnamento del sacro; multiculturalismo; sicurezza e religioni.

TESTI D'ESAME

Per i frequentanti

Appunti del corso e altro materiale didattico indicato all'inizio delle lezioni

Per i non frequentanti

C. Cardia, *Principi di diritto ecclesiastico. Tradizione europea legislazione italiana*, Torino, Giappichelli, 2002

DIRITTO DI FAMIGLIA

Prof. Leonardo Lenti

Luogo di ricevimento	Dip. Scienze Giuridiche
Orario di ricevimento	Martedì ore 16.00-18.00
Annotazioni	CFU 6
	II semestre
	Lezioni: Lunedì e Mercoledì ore 16.00-18.00, Aula 33 Palazzo Nuovo

ARGOMENTI TRATTATI

Il corso ha per oggetto alcuni degli argomenti di diritto delle persone e della famiglia ove l'evoluzione della regolazione giuridica si presenta più accentuata, tanto a livello legislativo quanto a livello giurisprudenziale, nel tentativo di dare risposte adeguate alle nuove esigenze che si manifestano nella società. Gli argomenti scelti per quest'anno sono i seguenti: il risarcimento del danno a titolo di responsabilità extracontrattuale per la violazione dei doveri nascenti dal matrimonio; l'affidamento dei figli nella scissione della coppia parentale; l'abbandono dei minorenni; i procedimenti civili davanti al tribunale per i minorenni; l'adozione internazionale; gli strumenti di protezione dei maggiorenni in condizione di debolezza, in particolare l'amministrazione di sostegno e l'interdizione, oggetto della legge n. 9 del 2004.

TESTI D'ESAME

Dal momento che la frequenza è obbligatoria non vi sono testi d'esame predeterminati.

DIRITTO DEI PAESI AFRO-ASIATICI

Prof. Roberta Aluffi

Luogo di ricevimento	Sala Professori, Facoltà di Giurisprudenza
Orario di ricevimento	I semestre Mercoledì ore 10.00-12.00
	II semestre Giovedì ore 10.00-12.00
Annotazioni	6 CFU
	II semestre
	Lezioni: Giovedì e Venerdì ore 12.00-14.00, Aula 4 Palazzo Nuovo
	Il corso prevede lezioni frontali, eventualmente tenute da docenti esterni. L'esame è orale. Al corso non sono collegati seminari.

ARGOMENTI TRATTATI

Il corso si propone da un lato di presentare agli studenti le metodologie adottate per lo studio del diritto dell'Africa, in particolare l'approccio stratigrafico e pluralista, dall'altro di descrivere la sovrapposizione e la coesistenza nel continente di diritto tradizionale, diritti religiosi, diritto coloniale e diritto dell'indipendenza, fino a giungere ai più recenti sviluppi. Particolare

attenzione sarà prestata all'analisi di istituti giuridici e pratiche che incidono sulla definizione della condizione femminile nelle società africane.

TESTI D'ESAME

R. Sacco, *Il diritto africano*, Torino, Utet, 1995, pp. 396

Costituisce programma per gli studenti non frequentanti le lezioni anche una delle seguenti opere, a scelta dell'interessato

L. Castellani, *La difesa delle risorse naturali nel diritto dei paesi africani*, Milano, Giuffrè, 2003

L. Favali, *Fra legge e modelli ancestrali: prime osservazioni sulle mutilazioni genitali in Eritrea*, Torino, Giappichelli, 2002

Facoltà di Lettere e Filosofia

Lauree triennali

STORIA CONTEMPORANEA

Prof. Fabio Levi

Luogo di ricevimento	Dip. di Storia, stanza 42
Orario di ricevimento	I e II semestre Giovedì ore 9.00-11.00
e-mail	fabio.levi@unito.it
Annotazioni	CdL in Scienze della Comunicazione Modulo 1, 5 CFU studenti A-L I semestre Lezioni: Lunedì, Martedì e Mercoledì, Aula Magna PLV

Linee di storia del Novecento

ARGOMENTI TRATTATI

Il corso intende offrire alcune chiavi di lettura del '900 e qualche indicazione sugli strumenti più utili per affrontare lo studio della storia contemporanea.

TESTI D'ESAME

A. Bravo, A. Foa, L. Scaraffia, *I figli della memoria. Uomini e donne nella storia dal '900 a oggi*, Bari, Laterza, 2000, pp. 1-587

M. Bloch, *Apologia della Storia*, Torino, Einaudi, 1998, pp. 1-144

STORIA DEI MEZZI DI COMUNICAZIONE B

Prof. Paola Pallavicini

Luogo di ricevimento	Durante il semestre di insegnamento, presso la sede di Ivrea al termine delle lezioni. Nel secondo semestre, previo appuntamento, in coincidenza con le riunioni del seminario tenuto per i tesisti del corso.
e-mail	pallavicini@cisi.unito.it
Annotazioni	C.d.L. in Scienze della Comunicazione Modulo II, 5 CFU Sede di Ivrea

Uomini veri: sesso, genere e media nella storia

OBIETTIVO DEL MODULO

Fornire gli strumenti teorici e concettuali utili a cogliere, in prospettiva storica, la rilevanza della dimensione sessuata dei processi della comunicazione mediata; analisi del ruolo storico dei media nelle relazioni tra soggettività, cittadinanza simbolica e cittadinanza giuridica; indicazioni sulla definizione dell'impatto di genere nei progetti a finanziamento EU relativi all'ambito delle ICT. Competenze attese: padronanza del campo concettuale della storia dei media (I modulo); disposizione all'apprendimento critico e partecipativo.

ARGOMENTI TRATTATI

Uomini e donne tra età dell'industria culturale e società dell'informazione. Produzione e consumo tra cittadinanza simbolica e cittadinanza giuridica.

TESTI D'ESAME

J. Scott, *Il genere. Un'utile categoria di analisi storica*, in P. DiCori, *Altre storie*, Bologna, CLUEB, 2000 (obbligatorio)

Due testi a scelta:

B. Friedan, *Mistica della femminilità*, Milano, Edizioni Comunità, 1982 (1969)

M. Garber, *Interessi truccati*, Milano, Cortina editore, 1999

R.P. Maines, *Tecnologia dell'orgasmo*, Venezia, Marsilio, 2001

C. Marvin, *Quando le vecchie tecnologie erano nuove*, Torino, UTET, 1998

M. Mieli, *Elementi di critica omosessuale*, Torino, Einaudi, 1977

Parte del corso si svolgerà in forma seminariale. Struttura e modalità didattiche del corso prevedono la frequenza. Chi non potesse frequentare dovrà concordare un programma alternativo. Uso di strumenti didattici. Uso di supporti multimediali (slide, dvd, vhs, web) a sostegno del lavoro d'aula. Controllo dell'apprendimento e modalità d'esame. E' richiesta la partecipazione attiva delle/degli studenti alla riflessione condotta in aula (verifiche costanti). L'esame, sui contenuti del corso e sui testi in elenco, consta di una prova scritta e di una prova orale (vd. modulo 1). Per i partecipanti all'attività seminariale la prova scritta d'esame sarà sostituita da una relazione concordata.

STORIA DELLA LINGUA ITALIANA B

Prof Elisabetta Soletti

Luogo di ricevimento	Studio E34, V piano, Palazzo Nuovo
Orario di ricevimento	Martedì ore 15.00-17.00
e-mail	e.soletti@cisi.unito.it
Annotazioni	C.d.L. di primo livello in Lettere C.d.L. specialistica in Letteratura, Filologia e Linguistica italiana Modulo II , 5 CFU (inizio corsi 02.05.2005) II semestre Lezioni: Lunedì, Martedì e Mercoledì 16.00-18.00, Aula 6

La parola lacerata. Due poetesse: A. Merini e A. Rosselli

ARGOMENTI TRATTATI

Le forme della discontinuità e della frantumazione discorsiva nella poesia di A. Merini e A. Rosselli.

TESTI D'ESAME

P. V. Mengaldo, *Storia della lingua italiana. Il Novecento*, Bologna, il Mulino, 1994

G.L. Beccarla, C. Del Popolo, C. Marazzini, *Profilo dell'italiano letterario*, in *Storia della civiltà letteraria*, vol. VI, Torino, Utet, 1996

Un'ampia antologia di testi tratti da A. Merini, *Le poesie di Alda Merini, Labirinti, La Vita Felice* 2003; e da A. Rosselli, *Le poesie*, a cura di E. Tanello, *Gli elefanti. Poesia*, Milano, Garzanti, 1997. Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno comunicate durante le lezioni.

STORIA CULTURALE

Prof. Luisella Passerini

Luogo di ricevimento	Dip. di Storia IV Piano Stanza 51
Orario di ricevimento	Lunedì ore 16.00-17.00
Annotazioni	Modulo aperto a tutti i corsi di laurea 5 CFU II semestre (inizio corsi 28.02.2005) Lezioni: Lunedì, Martedì e Mercoledì ore 10.00-12.00, Aula 16

Le appartenenze di genere: donne e uomini, maschile e femminile in prospettiva storica.

ARGOMENTI TRATTATI

A partire dagli ultimi decenni dell'ottocento, con lo sviluppo dei movimenti suffragisti e femministi e le forme sociali dell'emancipazione delle donne, si viene costituendo la consapevolezza dell'appartenenza di genere come componente centrale della soggettività, tuttavia considerata ancora come "naturale". Nella seconda metà del novecento, si accentua il senso di costruzione culturale di tale appartenenza e il processo investe e relativizza anche le identità maschili.

TESTI D'ESAME

Saggi a scelta da G. Duby e M. Perrot (a cura di), *Storia delle donne*, vol. V, Roma-Bari, Laterza, 1996 (il numero di pagine complessive dovrà essere all'incirca 200)

L. Passerini, *Introduzione e Diventare soggetto nell'epoca della morte del soggetto*, in *Memoria e utopia. Il primato dell'intersoggettività*, Torino, Bollati-Boringhieri, 2003, pp. 11-22. I non frequentanti dovranno aggiungere ulteriori saggi dal volume a cura di Duby e Perrot, pp. 46-69.

Lauree specialistiche

LETTERATURA GRECA B

Prof. Pierpaolo Fornaro

Luogo di ricevimento	Dip. di Filologia, Linguistica e tradizione classica
Orario di ricevimento	Mercoledì 15.00
e-mail	pierpaolo.fornaro@unito.it
Annotazioni	C.d.L. di primo livello in Lettere C.d.L. di secondo livello in Filologia e letterature dell'antichità Modulo 1, 5 CFU I semestre Lezioni: Lunedì, Martedì e Mercoledì ore 12.00-14.00, Aula 9

La donna rapita e liberata nella tragedia ateniese e moderna

ARGOMENTI TRATTATI

Pathos e meccanismo scenico come innovazione della tragedia in Euripide. Anticipazione antica di tipologie drammatiche moderne.

TESTI D'ESAME

Sarà richiesta appropriata conoscenza di testi teatrali greci - non necessariamente per propria traduzione - e moderni: in particolare Euripide (Elena, Ifigenia, fra i Tauri), Aristofane (Acarnesi, Tesmoforiazuse, Rane), Goethe (Ifigenia in Tauride), nonché libretti d'opera.

LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA E

Prof. Stefano Giovannuzzi

Luogo di ricevimento	Palazzo Nuovo, Dip. di Scienze letterarie e filologiche, stanza 33.
Orario di ricevimento	I semestre: Martedì ore 14.00 II semestre: Martedì ore 16.00 (si prega di prenotare per posta elettronica)
e-mail	stefano.giovannuzzi@unito.it
Annotazioni	C.d.L. di primo livello in Scienze della Comunicazione C.d.L. di secondo livello in culture moderne comparate Modulo I, 5 CFU Il corso è coordinato con gli altri della laurea specialistica interateneo in Culture Moderne Comparate. Titolo generale: « <i>Identità e alterità nelle culture dell'Occidente</i> ». Home page: http://hal9000.cisi.unito.it/wf/DIPARTIMEN/Scienze_Le/Docenti/Pagine-per/Stefano-Gi/index.htm II semestre (inizio corsi 28.02.2005) Lezioni: Lunedì, Martedì e Mercoledì ore 14.00-16.00, Aula C Dip. Sc. Lett. Filologiche

Voce propria e voce altrui: la poesia di Amelia Rosselli.

ARGOMENTI TRATTATI

Il corso intende ricostruire la vicenda complessiva di Amelia Rosselli, nei suoi problematici rapporti con la poesia degli anni Sessanta – la Neoavanguardia e Pasolini, fundamentalmente – ma anche nel tentativo di liberare una lingua poetica nuova lavorando dentro la tradizione novecentesca.

TESTI D'ESAME

A. Rosselli, *Le poesie*, Milano, Garzanti, 1998

A. Rosselli, *Una scrittura plurale. Saggi e interventi critici*, Novara, Interlinea, 2004

Amelia Rosselli, fascicolo monografico di «Galleria», XXXXVIII, 1-2, gennaio agosto 1997
«Trasparenze», 17-19, 2003 (fascicolo monografico dedicato ad A. Rosselli)

Gli anni '60 e '70 in Italia: due decenni di poesia, a cura di S. Giovannuzzi, «Quaderni della fondazione», n. 1, Genova, «Fondazione Giorgio e Lilli Devoto» - Edizioni San Marco dei Giustiniani, 2003

D. Campana, *Canti Orfici*, Milano, BUR, 1989

E. Montale, *Ossi di seppia, Le occasioni, La bufera*, edizione a scelta

Altre indicazioni saranno offerte durante il corso. Gli studenti non frequentanti sono pregati di

mettersi in contatto con il docente per tempo per concordare la parte integrativa del programma.

LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA C

Prof. Luisa Ricaldone

Luogo di ricevimento	Palazzo Nuovo, Stanza E43, V piano
Orario di ricevimento	I semestre: Giovedì ore 10.00-12.00 II semestre (prima parte): Giovedì e Venerdì ore 10.00-11.00 (seconda parte): Giovedì e Venerdì ore 12.00-13.00
e-mail	rical@cisi.unito.it
Annotazioni	C.d.L. di primo livello in Lettere C.d.L. di secondo livello in scienze letterarie e filologiche Il corso è coordinato con gli altri della laurea specialistica interateneo in Culture Moderne Comparate, il cui titolo generale è " <i>Identità e alterità nelle culture dell'Occidente</i> ". Modulo I, 5 CFU II semestre (inizio corsi 03.03.2005) Lezioni Giovedì, Venerdì e Sabato ore 8.00-10.00, Aula 2

Storie di soggettività e di arte in pagine di autrici

ARGOMENTI TRATTATI

Obiettivo del corso è di fare emergere il rapporto tra costruzione del sé e scelte artistiche.

TESTI D'ESAME

L'esame orale prevede la lettura dei seguenti testi:

A. Banti, *Lavinia fuggita* e *Le donne muoiono* (entrambi i racconti in A. Banti, *Le donne muoiono*, Firenze, Giunti, 1998)

G. Deledda, *Cosima*, Milano, Mondadori, 2002

G. Manzini, *Lettera all'editore*, Palermo, Sellerio, 1993

G. Manzini, *La moda di Vanessa*, Palermo, Sellerio, 2003

La bibliografia critica sarà fornita durante il corso e una copia di essa sarà a disposizione presso la Biblioteca del Dipartimento di Scienze letterarie e filologiche all'inizio del corso. Il modulo sarà articolato parte in lezioni frontali e parte in seminario di approfondimento, cui verrà affiancata una attività di tutoraggio a cura della Dott.ssa Cristina Bracchi.

LINGUISTICA COGNITIVA

Prof. Carla Bazzanella

Luogo di ricevimento	Palazzo Nuovo, Dip. di Filosofia, II piano, Aula B19
Orario di ricevimento	Giovedì ore 10.00-12.00
e-mail	carla.bazzanella@unito.it
Annotazioni	C.d.L. di secondo livello in Scienze linguistiche http://hal9000.cisi.unito.it/wf/DIPARTIMEN/Discipline1/Profesori/Carla-Bazz/index.htm Modulo 1, 5 CFU

II semestre (inizio corsi 28.02.2005)

Lezioni: Lunedì, Martedì e Mercoledì ore 10.00-12.00, Aula 2

Categorizzazioni del femminile e del maschile

ARGOMENTI TRATTATI

Si presenteranno le nozioni di base della Linguistica cognitiva. Si affronterà la tematica della categorizzazione dal punto di vista teorico, e si analizzeranno quindi le categorizzazioni linguistiche di femminile e maschile, relativamente non tanto al genere grammaticale quanto agli aspetti semantici e culturali coinvolti. Il modulo verrà svolto in forma seminariale. La Dott.ssa Eleonora Missana terrà un seminario interdisciplinare nel secondo semestre su: "Presenza del femminile nella filosofia contemporanea"; gli studenti che parteciperanno a questo seminario potranno concordare un programma integrativo con la docente di Linguistica cognitiva.

STORIA CULTURALE

Prof. Luisella Passerini

Luogo di ricevimento	Palazzo Nuovo, Dip. di Storia IV Piano Stanza 51
Orario di ricevimento	Lunedì ore 16.00-17.00
Annotazioni	Modulo aperto a tutti i corsi di laurea Modulo I, 5 CFU I semestre Primo incontro 04.10.2004 ore 17.00 presso il Dip. di Storia, IV piano, seminario 1

Identità culturale europea: essere europee ed europei 'tra l'altro'

ARGOMENTI TRATTATI

L'appartenenza alla cultura europea oggi passa attraverso un approccio critico al suo retaggio eurocentrico. E' necessario ripercorrere la storia dell'Europa riconoscendone la contraddizione tra emancipazione e terrore, sia all'interno sia all'esterno, per arrivare a evidenziarne i contributi positivi e accentuarne l'apertura al mondo. Intrecci tra sensi di appartenenza locale, nazionale, continentale e globale, ma anche tra queste identificazioni e quelle di genere, generazione, colore.

TESTI D'ESAME

D. Chakrabarty, *Provincializzare l'Europa*, Roma, Meltemi, 2004 (Introduzione, capitoli 1, 5, 6, 7, 8, ed Epilogo)

L. Passerini, Parte II, in *Memoria e utopia. Il primato dell'intersoggettività*, Torino, Bollati-Boringhieri, 2003, pp. 97-138

I non frequentanti dovranno aggiungere gli altri capitoli del libro di Chakrabarty.

Facoltà di Lingue e Letterature Straniere

LETTERATURA HINDI II
Prof. Alessandra Consolaro

Luogo di ricevimento	Dip. Di Orientalistica, Via Giulia di Barolo
Orario di ricevimento	Mercoledì ore 14.00-16.00
e-mail	alessandra.consolaro@unito.it
Tel.	011.670.3846
Annotazioni	C.d.L. triennale in Lingue e Culture dell'Asia e dell'Africa C.d.L. triennale in Scienze della Mediazione Linguistica C.d.L in Lingue e Letterature straniere moderne 10 CFU corso annuale (da novembre a maggio) Lezioni annuali dal 2.11.2004, Lunedì ore 12.00-14.00 Martedì ore 12.00-13.00, Aula 7 Palazzo Gorresio

ARGOMENTI TRATTATI

Il corso prevede un'introduzione iniziale alla letteratura hindi del XX secolo. Si affronteranno poi i temi della vecchiaia e della morte nel romanzo hindi contemporaneo, con particolare attenzione a tre opere recenti di due importanti scrittrici hindi (Samay Sargam di Krishna Sobti, Ai larki di Krishna Sobti, Giligaddu di Citra Mudgal) approfondendo la tematica della relazione fra il mestiere di scrivere e l'essere biologicamente donna nell'India di oggi.

TESTI D'ESAME

P. Caracchi, a cura di, *Racconti hindi del Novecento*, traduzioni di P. Caracchi e S. Piano, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2004

Bhagvaticaran Varma, *Racconti*, a cura di A. Consolaro, Milano, La Babele del Levante, 2001

A scelta quattro tra i seguenti testi:

Premchand, Godan, *Il dono della vacca*, a cura di Mariola Offredi, Cesviet, Milano 1994
(disponibile in Dip. di Orientalistica)

Mohan Rakesh, *Il signore delle rovine e altre novelle*, a cura di C. Cossio, Milano, Cesviet, 1990
(disponibile in Dip. di Orientalistica)

Rahi Masum Raza, *Topi Shukla*, a cura di C. Cossio, Milano, Cesviet, 1992 (disponibile in Dip. di Orientalistica)

Ph. Renu, *Il lembo sporco*, traduzione italiana a cura di C. Cossio, Milano, CESVIET, 1989
(disponibile in Dip. di Orientalistica)

Rudr, *Le onde della Ganga*, a cura di Mariola Offredi, Milano, Cesviet, 1980 (disponibile in Dip. di Orientalistica)

Alka Saraogi, *Bypass al cuore di Calcutta*, Vicenza, Neri Pozza, 2002

Testi consigliati

P. Gaeffke, *Hindi Literature in the Twentieth Century*, Wiesbaden, Otto Harassowitz, 1978

- Hindiromane in der ersten Hälfte des Zwanzigsten Jahrhunderts, Leiden e Köln 1966

R. S. McGregor, *Hindi Literature of the Nineteenth and Early Twentieth Centuries*, Wiesbaden, Otto Harassowitz, 1974

LETTERATURA LATINA
Prof. Giuseppina Magnali

Luogo di ricevimento	Palazzo Nuovo, pianterreno, stanza 6
Orario di ricevimento	Lunedì ore 10.00
e-mail	giuseppina.magnaldi@unito.it
Tel.	011.670.3757
Annotazioni	II semestre (inizio corsi 14.02.2005) Lezioni: Lunedì, Martedì e Mercoledì ore 8.00-10.00, Aula 6 Palazzo Gorresio

Immagini di donne nella letteratura latina

ARGOMENTI TRATTATI

Si leggeranno e analizzeranno (in traduzione) passi tratti da poeti e prosatori latini dall'epoca arcaica alla tarda antichità. Non è richiesta la conoscenza della lingua.

TESTI D'ESAME

G. Garbarino, *Storia e testi della letteratura latina*, Torino, Paravia, 2001

Una copia delle pagine degli autori in programma verrà fornita dalla docente durante le lezioni o l'ora di ricevimento.

LETTERATURA SPAGNOLA

Prof. Veronica Orazi

Luogo di ricevimento	Palazzo Nuovo, V piano, stanza 37
Orario di ricevimento	Venerdì ore 11.00-13.00
e-mail	orazi@dada.it
Tel.	011.670.3694
Annotazioni	Prima annualità Studenti classe 3 - Scienze della Mediazione Linguistica (prevede un secondo esame) II semestre (inizio corsi 17.02.2005) Lezioni: Giovedì ore 18.00-20.00, Aula 34 Palazzo Nuovo, Venerdì-Sabato ore 10.00-12.00, Aula 5 bis P. Aldo Moro

Scrivere sulla donna, scrivere contro la donna.

ARGOMENTI TRATTATI

Il corso si propone di ripercorrere alcune tappe fondamentali della scrittura sulla donna e contro la donna che caratterizzano la letteratura spagnola, incentrando lo studio su alcune manifestazioni di grande rilievo culminanti nel XIX e XX sec. Di ciascuna fase si analizzerà il contesto letterario ma anche socio-culturale, le tematiche specifiche e le caratteristiche espressivo-formali di maggiore interesse. Il percorso così concepito consentirà di ricostruire alcuni momenti essenziali della produzione letteraria della Spagna moderna e contemporanea.

TESTI D'ESAME

V. Orazi (a cura di), Sendebart. *Il libro degli inganni delle donne*, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 1999
estratti di testi dei secc. XIV-XVII (dispensa)

G.A. Bécquer, *Leyendas*, ed. Cátedra o Crítica

F. García Lorca, *La casa de Bernarda Alba, Doña Rosita la soltera, Yerma*, ed. a scelta

LETTERATURA FRANCESE/LETTERATURE FRANCOFONE DELL'AFRICA E DELL'ASIA
Prof. Anna Paola Mossetto

Luogo di ricevimento	Palazzo Nuovo, III piano
Orario di ricevimento	Dopo le lezioni, verrà affisso in bacheca
e-mail	annapaola.mossetto@unito.it
Tel.	011.670.3748
Annotazioni	In particolare C.d.L. in Lingue e culture dell'Asia e dell'Africa e C.d.L. in Scienze del Turismo ma aperto a tutti gli studenti di lingue che abbiano francese come una delle due lingue scelte. 10 CFU II semestre (inizio corsi 17.02.2005) Lezioni: Lunedì, Martedì e Mercoledì ore 10.00-12.00, Aula 6 Via Giolitti 33.

ARGOMENTI TRATTATI

Il corso si compone di due moduli di 30 ore ciascuno.

Modulo A: Introduzione alle letterature francofone postcoloniali. Avvio alla conoscenza delle letterature francofone postcoloniali dell'Asia e dell'Africa, affermatesi sulla scena mondiale sia per il loro valore di testimonianza multiculturale, sia per la qualità estetica del loro canone.

Modulo B: Culture autoctone e francofonia nell'Africa sub-sahariana e nel Vietnam. Svolto in collaborazione con la dottoressa Adriana Moro, specialista in Letterature africane, e della Dott.ssa Sandra Scagliotti, direttrice del Centro di Studi Vietnamiti, il modulo propone letture etno-storiche per lo studio delle culture tradizionali autoctone alla fonte delle moderne letterature francofone postcoloniali.

La prospettiva di genere sarà in particolar modo sottolineata nel corso seminariale di Sandra Scagliotti (15 ore): *Genere, cultura, società in Viet Nam*. Il Seminario intende fornire strumenti di studio in merito alle tematiche della tradizione e della transizione verso la modernità attraverso la riflessione su elementi quali colonialismo, decolonizzazione, diaspora, vecchie e nuove dinamiche sociali ma anche su aspetti peculiari della cultura quali la letteratura e la poesia considerati nella prospettiva di genere.

Per una bibliografia aggiornata sul Viet Nam:

S. Scagliotti, *Saggi sul Viet Nam*, Torino, Celid, 2000

S. Scagliotti, *Il Viet Nam nelle biblioteche del Piemonte. Itinerario bibliografico fra storia e cultura vietnamita*, Torino, Celid, 2003.

Per la parte storico-sociale, si consiglia la lettura di un volume a scelta fra:

F. Montessoro, *Vietnam un secolo di storia*, Milano, Franco Angeli, 2000

S. Rezoagli, *Viet Nam verso il futuro*, Milano, Franco Angeli, 2000

Xuan Phuong – D. Mazingarbe, *Ao Dai. Du couvent des Oiseaux à la jungle du Viêt-minh*, Paris, Plon, 2001

Per la parte letteraria

Pham Thi Hoai, *Il messaggero celeste*, Genova, Marietti, 1991

Nguyen Huy Thiep, *Il generale in pensione*, Torino, Eurostudio Editrice, 1990

Nguyen Van Hoan, Pino Tagliazucchi, *I ca dao del Viet Nam*, Milano, Obarrao edizioni, 2000

Phan Huy Duong, *Un amour métèque*, Paris, l'Harmattan, 1994

Tran-nhut, *L'ombra del principe. Un'indagine del mandarino Tan*, Firenze, Ponte alle Grazie, 2003

Tran-nhut, *La polvere nera di maestro Hu*, Firenze, Ponte alle grazie, 2003

Kiên Huynh, *Le dernier appel*, Paris, A.D.O.A., 1998

Altri testi saranno indicati nel corso delle lezioni. Gran parte dei volumi proposti è reperibile presso la Biblioteca di studi vietnamiti Enrica Collotti Pischel di Torino

(biblioteca@centrostudivietnamiti.it). Per ulteriori informazioni, si prega di telefonare, al mattino alla Dott.ssa Sandra Scagliotti, Centro di studi vietnamiti.

(info@centrostudivietnamiti.it) tel: 011.669.9845

LINGUA E LETTERATURE ANGLOAMERICANE

Prof. Fedora Giordano

Luogo di ricevimento	Palazzo Nuovo, 3° piano, studio 7b
Orario di ricevimento	Martedì ore 15.00
e-mail	fedora.giordano@unito.it
Tel.	011.670.3725
Annotazioni	C.d.L. in Lingua e Letterature Anglo-Americane I semestre (inizio lezioni 4.10.2004) Lezioni: Lunedì, Martedì e Mercoledì ore 10.00-12.00, Aula 2.9 Via Giolitti 33

The Indian in American Literature

ARGOMENTI TRATTATI

La colonizzazione del Nord America utilizzò stereotipi letterari ed artistici (noble savage, ignoble savage) strumentali al genocidio delle popolazioni indigene. Il corso - tenuto in inglese - affiancherà alla saggistica e narrativa Anglo le voci native che oppongono all'invented Indian il real Indian. La figura della donna nativa americana verrà presentata a partire dallo stereotipo inventato di Pocahontas per giungere alle tematiche di genere delle donne indiane contemporanee e alla voce della scrittrice nativa Louise Erdrich .

TESTI D'ESAME

James Welch, *Fools Crow*, New York, Penguin Books, 1987

Louise Erdrich, *Tracks*, London, Harper, 1988

Sherman Alexie, *Reservation Blues*, Milano, Frassinelli, 1996

Facoltà di Psicologia

Nuovo ordinamento: Programmi delle lauree triennali

PSICODINAMICA DELLO SVILUPPO E DELLE RELAZIONI FAMILIARI

Prof. Piera Brustia

Luogo di ricevimento	Dip. di Psicologia, Via Po 14, I piano
Orario di ricevimento	Martedì, previo appuntamento telefonico
e-mail	brustia@psych.unito.it
Tel.	011.670.3055
Annotazioni	il corso è destinato al corso di studi in Scienze e Tecniche Psicologiche per l'individuo i servizi e la comunità Sono previsti seminari ed esercitazioni (simulazioni; role-plays); osservazione e analisi di materiale cinematografico; inviti a relatori esterni. L'esame si svolgerà in forma orale 10 CFU I semestre (inizio lezioni 27.09.2004) Lezioni: Lunedì, Martedì e Mercoledì ore 10.00-12.00

Vivere in famiglia

ARGOMENTI TRATTATI

Il corso ha l'obiettivo di sensibilizzare gli studenti alle problematiche relative alla vita familiare nei diversi stadi del ciclo esistenziale. Partendo dagli assunti essenziali della teoria psicoanalitica, saranno affrontati i temi connessi allo sviluppo psicoaffettivo dell'individuo in famiglia, attraverso lo studio della relazione che il bambino prima, e l'adolescente poi, stabiliscono con la madre, con il padre e con gli altri membri della famiglia. Alla luce delle conoscenze sulla psicodinamica dello sviluppo, nonché delle esperienze che hanno caratterizzato la nascita e lo sviluppo del pensiero psicologico relativo alla famiglia, il corso si orienterà, successivamente, su argomenti relativi alle relazioni familiari, mettendo in evidenza gli aspetti salienti della vita di coppia e della dimensione genitoriale, sia in contesti di normalità, sia in assetti più problematici. A tal proposito, saranno osservati e studiati non solo gli stili relazionali e comunicativi dei membri in famiglia, ma anche le modalità con cui essi affrontano gli eventi "critici" connessi all'evoluzione, al cambiamento e a tutti i passaggi fondamentali del ciclo di vita familiare: formazione e progettualità di coppia, gravidanza e nascita, genitorialità, separazione, integrazione transgenerazionale. Infine, un'attenzione particolare verrà riservata alle dimensioni relazionali che caratterizzano le famiglie con uno o più membri anziani, nonché vissuti e problematiche connesse alla famiglia con un componente disabile. Il corso sarà strutturato in tre moduli:

- 1) psicologia dello sviluppo;
- 2) nascita e sviluppo del pensiero psicologico e psicodinamico relativo alla famiglia;
- 3) psicodinamica delle relazioni familiari.

TESTI D'ESAME

Testi base

P. Brustia Rutto, *Genitori. Una nascita psicologica*, Torino, Bollati Boringhieri, 1996

L. Fruggeri, *Famiglie. Dinamiche interpersonali e processi psicosociali*, Roma, Carocci, 1997

M. Malagoli Togliatti, A. Lubrano Lavadera, *Dinamiche relazionali e ciclo di vita della famiglia*, Bologna, Il Mulino, 2002

Oltre ai volumi base un quarto testo tra i seguenti:

N. W. Ackerman, *Psicodinamica della vita familiare: diagnosi e trattamento delle relazioni familiari*, Torino, Bollati Boringhieri, 1968

I. Boszormenyi-Nagy, G. Spark, *Lealtà invisibili*, Roma, Astrolabio, 1988

M. Bowen, *Dalla famiglia all'individuo*, Roma, Astrolabio, 1979

M. G. Cancrini, L. Harrison, *Potere in amore. Un viaggio tra i problemi della coppia*, Roma, Editori Riuniti, 1986

M. D. Kahn, K. G. Lewis (a cura di), *Fratelli in terapia*, Milano, Cortina, 1992

M. Malagoli Togliatti, A. Cotugno, *Psicodinamica delle relazioni familiari*, Bologna, Il Mulino, 1996

J. Manzano, F. Palacio-Espasa, N. Zilkha, *Scenari della genitorialità*, trad. it. Raffaello Cortina, Milano, Raffaello Cortina, 2000

S. Minuchin, *Famiglie e terapia della famiglia*, Roma, Astrolabio, 1976

E. Scabini, V. Cigoli, *Il familiare. Legami, simboli e transizioni*, Milano, Raffaello Cortina, 2000

M. Selvini Palazzoli, S. Cirillo, M. Selvini, A. M. Sorrentino, *I giochi psicotici nella famiglia*, Milano, Raffaello Cortina, 1988

F. Walsh (a cura di), *Ciclo vitale e dinamiche familiari. Tra ricerca e pratica clinica*, Milano, Franco Angeli, 1995

Ulteriore bibliografia verrà comunicata a lezione, alle persone che saranno interessate ad approfondire gli argomenti trattati.

TEORIE E TECNICHE DELL'OSSERVAZIONE PSICOLOGICA

Prof. Daniela Vigna

Luogo di ricevimento	Dip. di Psicologia, Via Po 14, I piano
Orario di ricevimento	Martedì ore 10.00-12.00
e-mail	vigna@psych.unito.it
Tel.	011.670.3060
Annotazioni	5 CFU

Il corso è destinato agli studenti di Scienze e Tecniche Psicologiche per l'individuo i servizi e la comunità
I semestre (inizio corsi 28.09.2004)
Lezioni: Martedì ore 10.00-12.00, Aula 2.15; Mercoledì ore 12.00-14.00, Aula 4 bis; Giovedì ore 10.00-12.00, Aula Magna

L'osservazione del comportamento infantile

ARGOMENTI TRATTATI

Il corso avrà come oggetto l'osservazione del bambino in condizioni naturali e prenderà in esame le seguenti metodologie: etologica; piagetiana; psicoanalitica. Un particolare approfondimento verrà riservato all'osservazione psicoanalitica e al contributo di E. Bick (infant observation). Per la psicoanalisi l'osservazione è essenzialmente un porsi in relazione con l'oggetto di conoscenza e l'osservazione di un altro essere umano permette non solo una trasformazione del soggetto osservato (grazie alla relazione che si stabilisce), ma anche di chi effettua l'osservazione. L'osservazione psicoanalitica del bambino e della relazione madre-bambino ha tra i suoi scopi quello di: a) aumentare la comprensione del comportamento non verbale e ludico del bambino e dell'esperienza infantile precoce; b) aumentare la comprensione della relazione madre-bambino; c) aiutare l'osservatore a riconoscere, oltre al controtransfert, i propri meccanismi difensivi, in particolare la proiezione e l'identificazione.

Sono previsti seminari ed esercitazioni; osservazioni ed analisi dei protocolli; relatori esterni in qualità di specialisti della materia.

TESTI D'ESAME

D. Vigna, *Imparare ad osservare*, Roma, Borla, 2002

D. Vigna, M. Nissotti, *L'identità di genere. I bambini e la sessualità*, Torino, Celid, 2002

L. Miller, M. Rustin, M. Shuttleworth, *Neonati visti da vicino*, Roma, Astrolabio, 1993

VALUTAZIONE DELLO SVILUPPO

Prof. Paola Molina

Luogo di ricevimento	Dip. di Psicologia, Via Verdi 10, stanza 4.35
Orario di ricevimento	Martedì ore 14.00-16.00
e-mail	molina@psych.unito.it
Tel.	011.670.2984
Annotazioni	Il corso è destinato al corso di studi in Scienze e Tecniche Psicologiche dello Sviluppo e dell'Educazione 10 CFU Il semestre

ARGOMENTI TRATTATI

L'insegnamento si propone di fornire agli studenti la preparazione necessaria, sul piano teorico, metodologico e applicativo, all'utilizzo consapevole degli strumenti psicologici di valutazione sia dell'individuo che del suo contesto di sviluppo.

È diviso in due moduli.

Nel primo modulo, costituito da 30 ore di lezione frontale, corrispondente a 5 crediti, si analizzeranno le caratteristiche degli strumenti di valutazione a disposizione dello psicologo, mettendone in luce, attraverso esempi significativi: quadro di riferimento teorico, caratteristiche metodologiche, opportunità e limiti di applicazione, implicazioni rispetto alla deontologia professionale e al rispetto delle specificità di etnia e di genere.

Il secondo modulo consiste in 30 ore di Esperienze Applicative (EA), per un totale di 5 crediti, che verranno condotte in quattro gruppi. All'interno di ciascun gruppo verrà presentato approfonditamente uno strumento di valutazione dell'attaccamento, in relazione alle diverse fasi del ciclo di vita, offrendo la possibilità di applicazioni guidate sia in situazione simulata (role-playing, esercitazioni su materiale video, ecc.) che effettiva. Le attività relative a tale modulo serviranno di esemplificazione di quanto analizzato nel modulo di lezione a livello teorico e metodologico. Oltre alle lezioni frontali (30 ore) e all'attività di Esperienze Applicative (4 gruppi di 30 ore) saranno previsti in collegamento al corso seminari di docenti e ricercatori sia italiani che stranieri, secondo il calendario che verrà stabilito dal Consiglio di Corso di laurea.

TESTI D'ESAME

L. Pedrabissi, M. Santinello, *I test psicologici*, Bologna, Il Mulino, 1997

R. Cassibba, L. D'Odorico, *La valutazione dell'attaccamento nella prima infanzia*.

L'adattamento italiano dell'*Attachment Q-Sort (AQS)* di E. Waters, Milano, Angeli, 2000

J. Cassidy, P.R. Shaver, (Eds.) *Handbook of Attachment. Theory, Research, and Clinical Applications*, New York-London, Guilford Press (in particolare, capitoli 14 e 20), 1999

A. Simonelli & V. Calvo, *Attaccamento: teoria e metodi di valutazione*, Roma, Carocci, 2002

Nuovo ordinamento. Lauree biennali

DIRITTO DEL LAVORO

Prof. Paolo Fergola

Luogo di ricevimento	Dip. Scienze Giuridiche, C.so S. Maurizio 24, stanza I
e-mail	fergola@cisi.unito.it
Tel.	011.6703201
Annotazioni	I semestre (inizio lezioni 27.09.2004) Lezioni: Lunedì, Martedì e Mercoledì ore 11.00-13.00, Aula 2.3

OBIETTIVI DEL CORSO

Fornire la conoscenza elementare della disciplina legislativa del rapporto di lavoro dipendente e delle relazioni sindacali nelle organizzazioni private e pubbliche.

ARGOMENTI TRATTATI

Diritto sindacale: l'azione collettiva nei rapporti di scambio di lavoro contro retribuzione. Stato sociale e Costituzione repubblicana. Libertà sindacale e attività di autotutela collettiva. L'attività sindacale nei luoghi di lavoro e lo statuto dei lavoratori. Rappresentanza e rappresentatività sindacale. Il contratto collettivo. Struttura ed efficacia della contrattazione. Legge e contratto collettivo. L'organizzazione sindacale e la contrattazione collettiva nel pubblico impiego. Il diritto di sciopero. Lo sciopero nei servizi pubblici essenziali.

Diritto del rapporto di lavoro: lavoro autonomo e subordinazione. Lavoro privato e pubblico impiego. Il lavoro pubblico. La costituzione del rapporto di lavoro. Divieto di discriminazione. L'inquadramento del lavoratore. L'amministrazione del rapporto di lavoro. L'adempimento dell'obbligazione di lavoro e le attribuzioni patrimoniali. Potere direttivo e potere disciplinare. Il lavoro delle donne e dei minori. La sospensione del rapporto di lavoro. Dimissioni e licenziamenti individuali e collettivi.

TESTI D'ESAME

Costituzione, codice civile, leggi speciali

Raccolta di leggi speciali in materia di lavoro

Si segnalano, fra le altre:

L. Ciafardini, F. del Giudice, F. Izzo, *Codice del lavoro*, Napoli, Simone, ult. ed.

G. Pera, V.A. Poso, *Codice del lavoro*, Milano, Giuffrè, ult. ed.

Manuali consigliati

ATTENZIONE: Le notevoli innovazioni apportate alla disciplina del rapporto individuale di lavoro dalla l. n. 30 del 2003 e dal D. Lgs. 276/2003 rendono indispensabile una integrazione dei manuali e/o l'uso di manuali aggiornati.

M. Persiani, *Diritto sindacale*, Padova, CEDAM, ult. ed., capitoli I, II, III, IV (solo §§ 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35,38), V (solo §§ 43, 44, 45, 46, 47), VI (solo §§ 50, 58).

E. Ghera, *Compendio di Diritto del lavoro*, Bari, Cacucci, ult. ed. (con eventuale appendice di aggiornamento), capitoli I, II (solo sez. B), III (solo sez. B), IV, 5, VI, VII (solo §§1, 2, 3, 4,5, 6, 7, 8, , 9, 10, 11, 12), XI, (solo §§ 2, 4, 5, 6), XII (solo §§1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 9, 10, 11, 12).

PSICODINAMICA DELLO SVILUPPO CON ELEMENTI DI PSICODIAGNOSI

Prof. Daniela Vigna

Luogo di ricevimento	Dip. di Psicologia, Via Po 14, I piano
Orario di ricevimento	Martedì ore 10.00-12.00
e-mail	vigna@psych.unito.it
Tel.	011.670.3060
Annotazioni	Il corso è destinato agli studenti di Psicologia clinica e comunità 7 CFU II semestre

Teorie dello sviluppo e diagnosi

ARGOMENTI TRATTATI

Il corso ha come argomento le teorie dello sviluppo secondo la psicoanalisi e le ricerche in psicologia dell'età evolutiva, per un tentativo di integrazione delle ipotesi emerse dai lavori interattivo-cognitivisti all'interno di un quadro teorico di tipo psicoanalitico; vale a dire un confronto tra il "bambino clinico" della psicoanalisi e il "bambino osservato" della psicologia evolutiva. Particolare attenzione è riservata allo studio della relazione madre-bambino secondo i contributi di Stern, Cramer, Palacio-Espasa, Emde. In ultimo viene affrontato il tema della diagnosi (significato, utilità, attendibilità) partendo dai criteri di Anna Freud .

TESTI D'ESAME

C. Riva Crugnola (a cura di), *Lo sviluppo affettivo del bambino*, Milano, Cortina, 1993

D. Vigna, I. Ceriati *La psicoterapia madre-bambino*, Roma, Borla, in corso di stampa.

M. Ammaniti M. (a cura di), *Manuale di psicopatologia dell'infanzia*, Milano, Cortina, 2001, cap. I, II, III

A. Freud, *Normalità e patologia nell'età infantile*, in *Opere*, vol. III, Torino, Boringhieri, 1974, cap. 3, 4, 5, 6

PSICOLOGIA E PSICOPATOLOGIA DEI PROCESSI COGNITIVI E DELLO SVILUPPO SESSUALE

Prof. Fabio Veglia

Luogo di ricevimento	Dip. di Psicologia, Via Po 14, I piano
Orario di ricevimento	Martedì su appuntamento
Telefono	011.670.3070
Annotazioni	Il corso è destinato agli studenti di Psicologia clinica e comunità 5 CFU Il semestre

Psicologia e psicopatologia dei processi cognitivi e dello sviluppo sessuale

ARGOMENTI TRATTATI

Il corso introduce lo studente allo studio dello sviluppo filogenetico e ontogenetico della persona umana con particolare riferimento allo strutturarsi dei patterns di attaccamento, dei modelli operativi interni, delle organizzazioni cognitive, dei temi narrativi critici e dell'identità sessuale. Nell'ambito del corso vengono trattate le patologie più rilevanti generate da deficit o disfunzioni nelle relazioni significative, nell'attivazione delle emozioni e delle funzioni metacognitive, nell'attribuzione di significato. Una particolare attenzione viene prestata ai disturbi fobici, ossessivi, dell'umore e del comportamento alimentare, ai disturbi di personalità e ai disturbi del comportamento sessuale. Sono previsti cenni sui lineamenti dell'intervento clinico secondo l'approccio cognitivo.

TESTI D'ESAME

Parte generale

B. Bara, *Manuale di psicoterapia cognitiva*, Torino, Bollati Boringhieri, 1996

F. Lambruschi, *Psicoterapia cognitiva dell'età evolutiva*, Torino, Bollati Boringhieri, 2004

F. Veglia, *Storie di vita. Narrazione e cura in psicoterapia cognitiva*, Torino, Bollati Boringhieri, 1999

F. Veglia, R. Pellegrini, *C'era una volta la prima volta*, Trento, Erickson, 2003

Parte monografica

Un testo a scelta tra quelli elencati:

G. Attili, *Attaccamento e amore*, Bologna, Il Mulino, 2004

J. Bowlby, *Una base sicura*, Milano, Cortina, 1989

A. Damasio, *Emozione e coscienza*, Milano, Adelphi, 2000

A. Fenelli, R. Lorenzini, *Clinica delle disfunzioni sessuali*, Roma, NIS, 1991

P. Fonagy, P. Target, *Attaccamento e funzione riflessiva*, Milano, Cortina, 2001

G. Liotti, *La dimensione interpersonale della coscienza*, Roma, Carocci, 1998

V. Ugazio, *Storie permesse storie proibite*, Torino, Bollati Boringhieri, 2001

F. Veglia, *Manuale di educazione sessuale*, Trento, Erickson 2004

I candidati devono preparare tutti i testi della parte generale ed un testo a scelta per la parte monografica. Ulteriori informazioni sono disponibili sulla Guida di Facoltà.

Vecchio ordinamento

PSICOLOGIA DINAMICA

Prof. Liliana Bal Filoramo

Luogo di ricevimento	Dip. di Psicologia, Via Po 14, I piano
Orario di ricevimento	Martedì ore 9.00-11.00
e-mail	bal@psych.unito.it
Annotazioni	II semestre

Applicazioni della psicologia dinamica

ARGOMENTI TRATTATI

Il corso è indirizzato agli studenti del IV e V anno e si propone di approfondire alcuni ambiti applicativi della Psicologia Dinamica. La parte istituzionale analizzerà i principali modelli di riferimento del filone psicoanalitico che costituiranno la struttura portante dei temi monografici. Verranno approfonditi i seguenti argomenti: Gravidanza e aborto; procreazione assistita; la separazione del bambino dalla famiglia d'origine; l'adozione; l'affidamento familiare; le famiglie riorganizzate; antiche e nuove forme di maltrattamento e abuso; la relazione incestuosa; aspetti psicodinamici della Psicologia dello Sport.

TESTI D'ESAME

H. Ellenberger, *La scoperta dell'inconscio: storia della psichiatria dinamica*, Torino, Bollati Boringhieri, 1976 (capitoli 7, 8, 9)

L. Bal Filoramo (a cura di), *Il danno psichico nei minori maltrattati*, Torino, Celid, 2002

L. Bal Filoramo (a cura di), *La psicologia dello sport tra performance e benessere*, Torino, Celid, 2001

L. Bal Filoramo (a cura di), *Lo sport nelle età della vita*, Torino, Celid, 2003

L. Bal Filoramo, *La relazione incestuosa*, Roma, Borla, 1996

L. Bal Filoramo, *L'adozione difficile: il bambino restituito*, Roma, Borla, 1993

L. Bal Filoramo (a cura di), *La formazione in psicologia dello sport*, Torino, Celid, 2004

Un testo a scelta (obbligatorio) tra i seguenti:

L. Bal Filoramo, T. Gallo Vianzone, *Odontoiatria infantile e psicoanalisi*, Torino, Cortina, 1990

J. Bowlby, *La perdita della madre*, Torino, Bollati Boringhieri, 1989

I. Brugo, G. Ferraro, M. Tartari, *Al sangue o ben cotto*, Roma, Meltemi, 1998

- A. Cesaro (a cura di), *Il bambino che viene dal freddo. Riflessioni bioetiche sulla fecondazione artificiale*, Roma, Angeli, 2000
- C. Garland, *Comprendere il trauma. Un approccio psicoanalitico*, Milano, Mondadori, 2001
- J. Holmes, *La teoria dell'attaccamento*, Milano, Cortina, 1994
- D. Marengo, *I percorsi dell'immagine in adolescenza*, Roma, Borla, 2000
- N. Peluffo, *Immagine e fotografia*, Roma, Borla, 1984
- C. Schinaia, *Pedofilia, pedofilie. La psicoanalisi e il mondo del pedofilo*, Torino, Bollati Boringhieri, 2001
- R. I. Simon, *I buoni lo sognano, i cattivi lo fanno*, Milano, Cortina, 1997
- D. Vigna, A. Alessandria, *La casa tra immagine e simbolo*, Torino, Utet, 1996
- A.H. Williams, *Nevrosi e delinquenza*, Roma, Borla, 1983
- D. Winnicott, *Il bambino deprivato*, Milano, Cortina, 1986
- Gli studenti possono concordare con la docente un testo a scelta diverso da quelli indicati.

PSICOLOGIA E PSICOPATOLOGIA DEL COMPORTAMENTO SESSUALE

Prof. Fabio Veglia

Luogo di ricevimento	Dip. di Psicologia, Via Po 14, I piano
Orario di ricevimento	Martedì su appuntamento
Tel.	011.670.3070
Annotazioni	I semestre (inizio corsi 28.09.2004)
	Lezioni: Martedì, e Giovedì ore 17.00-20.00, Aula 4 bis

ARGOMENTI TRATTATI

Il corso a partire da elementi di psicosessuologia generale e clinica, introduce lo studente allo studio della psicologia e psicopatologia del comportamento sessuale umano alla luce dei vari aspetti della sessualità. Una particolare attenzione viene prestata alle disfunzioni sessuali. Sono previsti cenni sui lineamenti dell'intervento clinico secondo l'approccio cognitivo. Vengono proposti, inoltre, elementi di metodologia dell'educazione sessuale.

TESTI D'ESAME

Parte istituzionale del corso: testi obbligatori

- A. Fenelli, R. Lorenzini, *Clinica delle disfunzioni sessuali*, Roma, Carocci, 2003
- B. Bara, *Manuale di psicoterapia cognitiva*, Torino, Bollati Boringhieri, 1996
- F. Veglia, *Storie di vita. Narrazione e cura in psicoterapia cognitiva*, Torino, Bollati Boringhieri, 1996

Parte monografica del corso: due testi a scelta fra i seguenti

- J. Bruner, *La cultura dell'educazione*, Milano, Feltrinelli, 1997
- L. Carli, *Attaccamento e rapporto di coppia*, Milano, Cortina, 1995
- G. Gulotta, S. Pezzati, *Sessualità: diritto e processo*, Milano, Giuffrè, 2002

P. Marmocchi, L. Rafuzzi, *Le parole giuste*, Roma, Carocci, 2002

F. Veglia, *Handicap e sessualità. Il silenzio, la voce, la carezza*, Milano, F. Angeli, 2000

F. Veglia, *Manuale di educazione sessuale*, Trento, Erickson, 2004

F. Veglia, R. Pellegrini, *C'era una volta la prima volta*, Trento, Erickson, 2003

L'esame si svolge in un'unica prova orale.

Del testo B. Bara, *Manuale di psicoterapia cognitiva* è richiesto lo studio dei capitoli: 1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, 9, 11, 13, 16, 19.

Del testo Veglia F., *Storie di vita. Narrazione e cura in psicoterapia cognitiva*, è richiesto lo studio dei capitoli: 1, 2, 3, 4, 7, 8, 9, 13, 16, 17.

Facoltà di Scienze della Formazione

DIRITTO REGIONALE

Prof. Annamaria Poggi

Luogo di ricevimento	Presidenza della Facoltà di Scienze della Formazione
Orario di ricevimento	Mercoledì ore 13.00
e-mail	annamaria.poggi@unito.it
Annotazioni	Laurea triennale II semestre Lezioni: Lunedì, Martedì e Mercoledì ore 8.00-10.00, Aula 37

OBIETTIVI DEL CORSO

Le competenze dello Stato, delle Regioni e degli altri Enti territoriali, nonché dei soggetti del privato-sociale nella gestione e nella programmazione dei diritti e dei servizi sociali e culturali.

ARGOMENTI TRATTATI

Due ore saranno dedicate al tema "Le pari opportunità". Si analizzeranno le diverse problematiche inerenti le pari opportunità nel mondo del lavoro (uguaglianza di risultati) e nel mondo della politica (uguaglianza di condizioni). Si valuteranno le attuali normative che garantiscono le pari opportunità e si delinearanno i principali obblighi discendenti dall'art. 117 comma 6 Cost. Nello specifico si affronteranno i temi: pari opportunità nel mondo del lavoro e della politica; istituzioni di parità; le politiche di pari opportunità del fondo sociale europeo; le politiche di parità della Regione Piemonte. Modulo per gli studenti che optano per il curriculum formatore integrato dalle attività finanziate dal Fondo Sociale Europeo (Direttiva Regionale- Regione Piemonte). Ad integrazione delle due ore di lezione sul tema "Le pari opportunità" verrà organizzato un corso propedeutico su "Insegnare le pari opportunità in un corso di formazione professionale" che si pone obiettivi di carattere più operativo. Ogni argomento sarà inoltre affrontato in un'ottica di approfondita conoscenza dell'attuale contesto storico e giuridico regionale.

TESTI D'ESAME

Per la parte generale e per tutti gli indirizzi:

T.Groppi, M. Olivetti, *La Repubblica delle autonomie*, Torino, Giappichelli, 2001

Per il primo modulo oltre al testo su indicato:

A. Poggi, *Istruzione, formazione e servizi alla persona tra Regioni e Comunità nazionale*, Torino, Giappichelli, 2002) ultimi 3 capitoli ovvero testi indicati direttamente dal docente del modulo nel corso delle lezioni);

Per il II modulo:

A. Poggi, *Istruzione, formazione e servizi alla persona tra Regioni e Comunità nazionale*, Torino, Giappichelli, 2002 (primi due capitoli)

INSEGNARE LE PARI OPPORTUNITA' IN UN CORSO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

Docente dal nominare

Annotazioni

Laurea triennale

Modalità di verifica: prove scritte, orali, pratiche e con uso di strumenti

OBIETTIVI DEL CORSO

Fornire agli studenti le competenze e conoscenze necessarie per progettare ed erogare un modulo di formazione sulle pari opportunità. Competenze attese: Conoscere i principali riferimenti legislativi legati alle pari opportunità; leggere dati statistici relativi al fenomeno della segregazione occupazionale; conoscere la terminologia appropriata per parlare di pari opportunità (mainstreaming, azioni positive, soffitto di cristallo, segregazione verticale); progettare interventi formativi relativi alle pari opportunità rivolte a diversi target di utenti.

ARGOMENTI TRATTATI

Il programma si compone di tre parti.

1. Identità di genere: maschile e femminile e concetto di genere: la disuguaglianza oggi; il genere come fattore di disuguaglianza; disuguaglianza, differenza, discriminazione, discriminazione positiva; le donne e la formazione; parole di genere. 2. Metodologia della Ricerca di genere: le donne e il lavoro in Piemonte; l'occupazione maschile e femminile nelle imprese piemontesi. 3. La progettazione formativa: Metodologia della progettazione formativa di genere; strumenti didattici utili alla promozione di pari opportunità in un contesto formativo; ricerche e analisi di caso. Il presente modulo è conseguente al modulo "diritto regionale e pari opportunità" e ne fornisce un'ulteriore concretizzazione. Propedeutico a tale modulo è anche il modulo "progettare un percorso formativo" che fornisce i primi rudimenti utili alla progettazione di un percorso formativo.

TESTI D'ESAME

AA. VV., *Educare nella differenza*, a cura di Pissi A.M., Torino, Rosenberg&Sellier, 1989.

AA. VV., *Genere. La costruzione sociale del femminile e del maschile*, a cura di S. Piccone, C. Saraceno, Bologna, Il Mulino 1996.

F. Farinelli, *Formare la parità: formazione ed orientamento per le pari opportunità*, Roma, EDIESSE, 1993.

A. Luciano, R. Di Monaco, M. Olangero, *Decifrare le differenze-strumenti di analisi per le nuove politiche di parità tra donne e uomini*, Milano, Franco Angeli 1996

Osservatorio mercato del lavoro, *Donne e lavoro in Piemonte*, Torino B. L. U. Editoriale, 2001.

Sitografia:

www.kila.it

www.irma-torino.it

www.regione.piemonte.it/lavoro/pariopportunita/index.htm

www.istat.it

<http://www.cirsde.unito.it>

MERCATO E POLITICHE DEL LAVORO

Prof. Adriana Luciano

Luogo di ricevimento	Dip. di Scienze Sociali, Via S. Ottavio 50
Orario di ricevimento	Giovedì ore 8.00 -10.00
e-mail	adriana.luciano@unito.it
Tel.	011.670.2645
Annotazioni	Lauree specialistiche. L'esame si svolge in forma orale I semestre Lezioni: Lunedì, Martedì e Mercoledì ore 18.00-20.00

ARGOMENTI TRATTATI

Popolazione attiva: i cambiamenti demografici, le relazioni di genere, l'immigrazione; l'occupazione e la disoccupazione: concetti e fonti statistiche; lavori e rapporti d'impiego: segmentazione del mdl, flessibilità, precarietà; i mercati del lavoro locali; le politiche attive del lavoro. Durante il corso il dr. Franco Viano, dirigente dell'Assessorato lavoro e Formazione della Regione Piemonte coordinerà un seminario dal titolo "Il Fondo sociale europeo dopo il 2006".

TESTI D'ESAME

A. Supiot, *Il futuro del lavoro*, Roma, Carocci, 1999

T. Treu, *Politiche di lavoro*, Bologna, Il Mulino, 2002

Solow, *Lavoro e Welfare*, Bologna, Il Mulino, 2002

SOCIOLOGIA DEL LAVORO

Prof. Adriana Luciano

Luogo di ricevimento	Dip di Scienze Sociali, Via S. Ottavio 50
Orario di ricevimento	Giovedì ore 8.00-10.00
e-mail	adriana.luciano@unito.it
Annotazioni	II semestre (inizio corso 14.02.2005) Lezioni: Lunedì, Martedì e Mercoledì ore 12.00-14.00 Aula 13, Mercoledì ore 16.00-18.00 Aula 15

Modelli di funzionamento del mercato del lavoro e politiche attive del lavoro e della formazione

ARGOMENTI TRATTATI

Teorie del mercato del lavoro, concetti e indicatori, fonti per l'analisi del mercato del lavoro, il modello italiano di occupazione e disoccupazione, dinamiche e modelli di regolazione del mercato del lavoro in Italia e in Europa con particolare riferimento ai problemi dell'inserimento dei giovani e delle donne, le dinamiche dello sviluppo locale, evoluzione delle politiche e delle normative relative al mercato del lavoro in Italia e in Europa, le politiche attive del lavoro, la legislazione in materia di obbligo formativo e di apprendistato, l'evoluzione delle politiche in materia di lavoro femminile in Italia e loro effetti.

TESTI D'ESAME

per gli studenti non frequentanti: l'esame si svolgerà in forma orale sulla base dei seguenti testi:

E. Reyneri, *Sociologia del mercato del lavoro*, Bologna, Il Mulino, 2002

A. Luciano, a cura di, *Politiche del lavoro*, Milano, F. Angeli, 2002

STORIA DEL TEATRO SHAKESPERIANO

Prof. Alessandro Monti

Luogo di ricevimento	Dip di Orientalistica, Via Giulia di Barolo 3
Orario di ricevimento	Lunedì ore 16.30-18.30 e Martedì 12.20-13.20
e-mail	a.monti@unito.it; monti@postmark.it
Annotazioni	Laurea triennale. I semestre Lezioni: Lunedì, Martedì e Mercoledì ore 14.00-16.00, Aula 2 Clifu

A mirror of Women: Feasting Dusky Beauties and Discussing Ambiguous Pieces of Feminine Virtue

ARGOMENTI TRATTATI

Il corso si propone di analizzare le strategie di rappresentazione della donna "esotica" in Antony and Cleopatra, collegando la discussione alle tematiche contemporanee sul discorso postcoloniale concernente l'incontro tra culture diverse. A questo proposito saranno analizzate categorie quali l'ibridizzazione e la miscegenation, con particolare riferimento ai rapporti tra Calibano e Miranda in *The Tempest* ed alle interpretazioni postcoloniali delle due opere di Shakespeare.

TESTI D'ESAME

W. Shakespeare, *Antony and Cleopatra* (edizione bilingue a scelta)

W. Shakespeare, *The Tempest* (edizione bilingue a scelta)

Critica:

L. A. Johnson, *Shakespeare in Africa (and Other Venues)*, Trenton (New Jersey), Africa World Press, 1996 (materiale fornito dal docente)

G. Sacerdoti, *Nuovo cielo, nuova terra. La rivelazione copernicana di 'Antonio e Cleopatra' di Shakespeare*, Bologna, Il Mulino, 1990

L'esame comprende due parti, scritta (A) e orale (B): A) Analisi in italiano di 3500 parole di una scena di una delle due opere. B) Discussione sui temi affrontati durante il corso, con particolare riferimento alla critica.

Facoltà di Scienze Politiche

DIRITTO DEL LAVORO

Prof. Paolo Fergola

Luogo di ricevimento	Dip. Scienze Giuridiche, Corso S. Maurizio 24, Stanza I	
Orario di ricevimento	Giovedì ore 17.00-19.00	
e-mail	fergola@cisi.unito.it	
Annotazioni	Consulenza del lavoro e gestione delle risorse umane	10 CFU
	2° anno	
	Programmazione delle politiche e dei servizi sociali	5 CFU
	4°/5° anno	
	C. d.L. triennali (Scienze politiche, Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione, etc.)	1 CFU
	2°/3° anno	
	E' assolutamente sconsigliabile sostenere l'esame di Diritto del lavoro (da 5 o 10 CFU senza aver superato l'esame di Istituzioni di diritto privato.	
	Il semestre	
	Lezioni dal 07.03.2005 al 18.06.2005 Lunedì, Martedì e Mercoledì ore 18.00-20.00, Aula L Via Plana 10	

ARGOMENTI TRATTATI

Fornire la conoscenza di base della disciplina giuridica dello scambio di lavoro contro retribuzione, con attenzione pressoché esclusiva al lavoro dipendente - privato e pubblico - ed alla sua specifica fonte di disciplina (il contratto collettivo di lavoro, quale manifestazione funzionale dell'autotutela collettiva). Il corso (per un totale di 10 CFU) si divide in due moduli, da 5 CFU ciascuno.

Mod. 1) Diritto sindacale: 1.1) Nozioni introduttive e cenni storici: Codificazione napoleonica, mercato autoregolato, scambio di lavoro contro retribuzione. Rivoluzione industriale, Stato liberale, nascita del moderno diritto del lavoro. L'ordinamento corporativo in Italia. Lo stato sociale e la Costituzione repubblicana. 1.2) Diritto sindacale: Libertà sindacale ed attività di autotutela. L'attività sindacale nei luoghi di lavoro. Lo statuto dei lavoratori. La legislazione di sostegno. Rappresentanza e rappresentatività sindacale. La repressione della condotta antisindacale. Il contratto collettivo. Struttura ed efficacia della contrattazione. Legge e contratto collettivo. Il garantismo collettivo e la contrattazione tripolare. Il diritto di sciopero. Lo sciopero nei servizi pubblici essenziali.

Mod. 2) Diritto del rapporto di lavoro: Lavoro autonomo e subordinazione. Il divieto di intermediazione. I lavori atipici. Lavoro privato e pubblico impiego. Il lavoro pubblico. La costituzione del rapporto di lavoro. Divieto di discriminazione. Le azioni positive. L'inquadramento del lavoratore. L'amministrazione del rapporto di lavoro. L'adempimento dell'obbligazione di lavoro e le attribuzioni patrimoniali. Potere direttivo e potere disciplinare. La sospensione del rapporto di lavoro. Le modificazioni soggettive. Dimissioni e licenziamenti individuali e collettivi. Rinunzie e transazioni. La tutela dei diritti dei lavoratori.

Per ogni altra informazione relativa alle modalità dell'esame consultare la Guida dello Studente

TESTI D'ESAME

Costituzione, codice civile, leggi speciali.

Raccolta di leggi speciali in materia di lavoro.

Si segnalano, fra le altre:

L. Ciafardini, F. del Giudice, F. Izzo, *Codice del lavoro*, Napoli, Simone, ult. ed.

G. Pera, V. A. Poso, *Codice del lavoro*, Milano, Giuffrè, ult. ed.

Manuali consigliati:

Mod. 1) G. Ghezzi, U. Romagnoli, *Il diritto sindacale*, Bologna, Zanichelli, ult. ed.

oppure, in alternativa

G. Giugni, *Diritto sindacale*, Bari, Cacucci, ult. ed.

Mod. 2) G. Ghezzi, U. Romagnoli, *Il rapporto di lavoro*, con l'appendice di aggiornamento, Bologna, Zanichelli, ult. ed.

U. Romagnoli, *Radiografia di una riforma*, Bologna, Libreria Bonomo editrice, 2003

oppure, in alternativa

M. Roccella, *Manuale di Diritto del lavoro*, Torino, Giappichelli, 2004

oppure, in alternativa

E. Ghera, *Diritto del lavoro. Il rapporto di lavoro*, Bari, Cacucci, ult. ed., con appendice di aggiornamento.

DIRITTO DI FAMIGLIA

Docente da designare

Annotazioni

Sede di Cuneo

C.d.L in Servizio Sociale (SS)

II semestre

Lezioni dal 27.09.2004 al 01.07.2005 Giovedì ore 16.00-19.00 e Venerdì ore 16.00-18.00, Aula 13 ENAIP, Corso Garibaldi 13 Cuneo

OBIETTIVI DEL CORSO

Mettere lo studente in grado di acquisire specifiche competenze relative al diritto di famiglia, analizzando i principali istituti nella loro disciplina legislativa, ma anche nella loro concreta applicazione, mediante il costante riferimento alla giurisprudenza.

ARGOMENTI TRATTATI

Il corso è diviso in due parti.

Nella prima parte saranno trattati i seguenti temi: la famiglia e il diritto di famiglia; le fonti del diritto di famiglia; le autorità giudiziarie e amministrative con competenza in materia familiare e le procedure giudiziarie civili; la famiglia di fatto; il matrimonio e i rapporti personali tra i coniugi; il sistema degli strumenti di rottura del matrimonio (separazione personale, divorzio, annullamento del matrimonio civile ed efficacia in Italia delle sentenze di nullità del matrimonio concordatario). La seconda parte sarà dedicata al diritto minorile: filiazione legittima e filiazione naturale (costituzione e rimozione dello status, con cenni alla procreazione assistita); i rapporti genitori-figli, in particolare la potestà genitoriale (titolarità ed esercizio, azioni limitative e ablativa della potestà, i trattamenti sanitari sui minorenni); il sistema di protezione del minorenne in difficoltà (affidamento, adozione).

TESTI D'ESAME

I capitoli dedicati al diritto di famiglia in un manuale istituzionale di diritto privato. Il testo più efficace didatticamente mi pare P. Trimarchi, *Istituzioni di diritto privato*, Milano, Giuffrè, ult. ed. (Sezione 13^a, La famiglia, tutta)

A. C. Moro, *Manuale di diritto minorile*, Bologna, Zanichelli, III edizione, 2002, limitatamente a: capitoli 1 e 4 (parte I); parte II (tutta); capitoli 10, 11, 16, quest'ultimo limitatamente ai paragrafi 16.1, 16.2 (parte III).

Un Codice civile aggiornato di qualsiasi edizione, purché comprenda: la Costituzione; la legge 25 marzo 1985 n.121 "Ratifica ed esecuzione dell'accordo con protocollo addizionale, firmato a Roma il 18 febbraio 1984, che apporta modificazioni al Concordato lateranense dell'11 febbraio 1929 tra la Repubblica italiana e la Santa Sede" (art 8); la legge 1° dicembre 1970 n.898 "Disciplina dei casi di scioglimento del matrimonio"; la legge 4 maggio 1983 n.184 "Diritto del minore ad una famiglia", così come modificata dalle leggi 31 dicembre 1998 n.476 e 28 marzo 2001 n. 149.

DIRITTO DI FAMIGLIA

Docente da designare

Annotazioni	Sede di Biella 4 CFU, 3° anno I semestre Lezioni dal 26.11.2004 al 01.07.2005 Giovedì e Venerdì ore 14.00-17.00, Aula 11 Città Studi Corso Pella 2b
-------------	---

OBIETTIVI DEL CORSO

Il corso si propone di fornire gli strumenti indispensabili per comprendere ed inquadrare dal punto di vista giuridico le complesse dinamiche su cui si basano i rapporti di famiglia. Prendendo le mosse dalle norme fondamentali contenute nella Costituzione, gli studenti verranno guidati nell'analisi dei principali istituti predisposti dall'ordinamento, per disciplinare tanto la "fisiologia" quanto la "patologia" delle relazioni familiari. A tal fine, verranno altresì esaminati i più recenti orientamenti interpretativi maturati in seno alla giurisprudenza, evidenziando il ruolo da essa svolto per adeguare l'applicazione del diritto all'incessante mutamento del costume sociale. Una parte del corso sarà, inoltre, dedicata allo studio del diritto minorile e della normativa a protezione delle persone incapaci: in tale contesto verranno affrontate e discusse – attraverso l'esame del diritto vigente – le problematiche concernenti l'esercizio della potestà, l'adozione, la funzione dei tribunali per i minorenni e dei servizi sociali, la condizione degli interdetti e degli inabilitati e la nuova figura dell'amministratore di sostegno (recentemente introdotta nel nostro ordinamento dalla L. 9 gennaio 2004, n. 6).

ARGOMENTI TRATTATI

I principi costituzionali in tema di famiglia; la famiglia legittima e la famiglia di fatto; la parentela e l'affinità; il matrimonio; i rapporti personali e patrimoniali tra i coniugi; la separazione e il divorzio; la filiazione legittima e naturale; i diritti e i doveri dei genitori verso i figli e dei figli verso i genitori; l'adozione e l'affidamento; la protezione degli incapaci: interdizione, inabilitazione e amministrazione di sostegno.

TESTI D'ESAME

La parte generale del programma può essere preparata studiando il materiale distribuito a lezione dal docente e i capitoli sul diritto di famiglia, contenuti in qualsiasi manuale universitario di istituzioni di diritto privato.

Per gli approfondimenti in tema di diritto minorile si consiglia: A.C. Moro, *Manuale di diritto minorile*, Bologna, Zanichelli, ultima edizione (le parti da studiare verranno indicate a lezione).

È altresì indispensabile l'impiego di un codice civile (ed. a scelta), purché sia aggiornato (ed. 2004).

DIRITTO DI FAMIGLIA

Docente da designare

Annotazioni	Sede di Torino
	I semestre, II parte
	CdS in Servizi Sociali, 5 CFU, III anno
	I semestre
	Lezioni dal 22.11.2004 al 22.01.2005 Lunedì, Martedì e Mercoledì ore 16.00 18.00, Aula M Via Plana 10

OBIETTIVI DEL CORSO

Il corso tratterà della disciplina giuridica delle relazioni familiari e degli interventi a protezione dei minorenni. In particolare approfondirà i seguenti temi: la filiazione (legittima, naturale, adottiva); la potestà genitoriale; le competenze ed i provvedimenti dell'autorità giudiziaria minorile, con riferimento anche ai rapporti con i servizi di assistenza degli enti locali; la condizione dei minorenni extracomunitari presenti in Italia.

TESTI D'ESAME

C. A. Moro, *Manuale di diritto minorile*, Bologna, Zanichelli, III ed.

ECONOMIA DEL LAVORO 2

Prof. Daniela del Boca

e-mail	daniela.delboca@unito.it
Annotazioni	Un modulo da 5 crediti (C.d.L Consulenza del lavoro e gestione delle risorse umane)
	II semestre
	Lezioni dal 02.05.2004 al 18.06.2005 Mercoledì ore 10.00-12.00, Aula B Via Plana 10

ARGOMENTI TRATTATI

Introdurre i concetti teorici e le metodologie di analisi empirica della microeconomia del lavoro relativi alle decisioni individuali e familiari di investimento in capitale umano e di offerta di lavoro. Introduzione ai concetti base della microeconomia del lavoro: l'offerta di lavoro (a livello individuale e familiare); analisi della partecipazione al mercato del lavoro e decisioni di fertilità; l'investimento in capitale umano; la determinazione dei salari e i differenziali salariali; metodologie di analisi e applicazioni.

TESTI D'ESAME

G. Borjas, *Labour Economics*, Bangkok (etc), Mc Graw Hill 2000, capp. 3, 7, 8, 9,10

L. Brucchi, *Manuale di Economia del Lavoro*, Bologna, Il Mulino, 200, capp. 2, 3, 17.

Altri materiali saranno distribuiti durante il corso. Informazioni e materiali didattici utili saranno reperibili in <http://www.de.unito.it/delboca>, e www.child-centre.it/delboca

ECONOMIA E GENERE

Prof. Maria Laura Di Tommaso

Luogo di ricevimento	Dip di Economia, Via Po 53
Orario di ricevimento	Giovedì ore 9.00-10.00
e-mail	marialaura.ditommaso@unito.it
Home page	http://www.de.unito.it/web/member/ditommaso/personal-inf.htm
Annotazioni	Cds in Consulenza del Lavoro e Gestione delle Risorse Umane 5 CFU II semestre Lezioni dal 02.05.2005 al 18.06.2005 Lunedì, Martedì e Mercoledì ore 14.00-16.00, Aula B Via Plana 10

OBIETTIVI DEL CORSO

Le domande a cui si vuole rispondere sono: in che modo un approccio basato sulla differenza di genere, può spiegare l'evoluzione degli schemi occupazionali, dei salari e in generale del benessere (e della povertà) delle donne e degli uomini. Quali sono le cause che determinano questi schemi? In questo corso si studieranno questi temi con un approccio economico, sottolineando come le metodologie di ricerca cambiano se si include il genere. Partendo dall'analisi economica e statistica di alcuni mercati (ad esempio il mercato del lavoro pagato e non pagato o la misurazione della povertà e della disuguaglianza) verranno forniti agli studenti e alle studentesse gli strumenti per rileggere le teorie economiche in un'ottica di genere (funzioni di produzione familiari, scelte di allocazione di tempo e reddito all'interno delle famiglie, teorie di contrattazione all'interno della famiglia).

ARGOMENTI TRATTATI

Lavori maschili e femminili: diversità e discriminazione nei processi di segregazione occupazionale; differenziali salariali per genere. Lavoro totale pagato e non pagato: funzioni di produzione familiare, lo squilibrio nella distribuzione del lavoro totale, visibilità e misurazione del lavoro totale, implicazioni per l'analisi economica sia a livello micro (offerta di lavoro) sia a livello macro (misurazione del PIL). Politiche di conciliazione dei tempi di lavoro e dei tempi familiari: è efficiente per le aziende utilizzare politiche che concilino tempi di lavoro e tempi familiari? Analisi di alcuni casi di studio basati sull'esperienza britannica. Famiglia e scelte di riproduzione. Analisi della partecipazione al mercato del lavoro per genere e dei tassi di fertilità. Paragone con altri paesi europei. Genere ed ineguaglianza: come variano le misure di disuguaglianza se si tiene conto del genere. L'approccio delle capacità di Amartya Sen e di Martha Nussbaum e le sue applicazioni. La pratica dei bilanci pubblici di genere. Implicazioni per le politiche economiche.

TESTI D'ESAME

La bibliografia del corso è disponibile sul sito della docente. Ai fini del superamento dell'esame, gli studenti e le studentesse sono tenuti a studiare tutto il materiale in italiano contenuto nei riferimenti bibliografici delle lezioni. Gli studenti e le studentesse sono tenuti a consultare il materiale in inglese e conoscere il contenuto di tabelle e grafici. Si consiglia di fare riferimento

allo stesso sito anche per aggiornamenti relativi al programma del corso (controllare il sito un mese prima dell'inizio delle lezioni).

POLITICA E DIRITTI A

Prof. Franco Prina

Luogo di ricevimento	Via Verdi 25, Sala Professori
Orario di ricevimento	Mercoledì ore 16.30-18.00
e-mail	franco.prina@unito.it
Annotazioni	Un modulo da 30 ore 5 CFU Sociologia e Ricerca Sociale II anno Programmazione delle politiche e dei servizi sociali (Spec.) I anno I semestre parte I Lezioni dal 07.10.2004 al 13.11.2004 Mercoledì, Giovedì e Venerdì ore 18.00-20.00, Aula P Via Plana 10

Diritti e mutamento sociale

OBIETTIVI DEL CORSO

Il corso ha l'obiettivo di fornire allo studente strumenti di analisi e di interpretazione dei processi sociali che presiedono alla formazione, al consolidamento o, al contrario, alla mancata affermazione dei diritti che si sono storicamente definiti come diritti fondamentali di cittadinanza, con particolare riferimento ai diritti sociali. Utilizzando la prospettiva sociologico-giuridica si discuterà delle condizioni di effettività e/o degli ostacoli che si frappongono al godimento, da parte di alcune categorie di persone, dei diritti che sono loro riconosciuti nel contesto delle dichiarazioni o delle Carte elaborate in sede internazionale (dall'ONU all'Unione Europea), delle Costituzioni o delle leggi nazionali.

ARGOMENTI TRATTATI

Il programma si articola in tre parti:

a) Il diritto nella prospettiva sociologica: società e diritto: i fondamenti e i paradigmi generali della sociologia del diritto; mutamento sociale e mutamento normativo: gli attori (movimenti, imprenditori morali, lobbies, sistema politico); il diritto come espressione di conflitto (il rapporto tra interessi e valori); la decisione legislativa (il calcolo costi – benefici, i risultati possibili), norme effettive e norme manifesto; i processi di implementazione delle norme come fondamento delle politiche: gli attori (le istituzioni, i tecnici, gli operatori); le scelte e i margini di discrezionalità; i criteri di valutazione dell'efficacia delle politiche.

b) Diritti dell'uomo, diritti di cittadinanza: definizioni e fondamento storico: diritti della persona e diritti del cittadino; modelli di cittadinanza; diritti e doveri; cittadinanza e processi di inclusione/esclusione; i diritti di cittadinanza nell'articolazione di diritti civili e diritti politici; diritti negativi e diritti positivi; diritti di libertà e diritti sociali; le peculiarità dei diritti sociali; dall'affermazione formale dei diritti all'effettività sostanziale; diritti e pluralismo giuridico; il costo dei diritti: le risorse, le scelte.

c) Diritti sociali e...(parte seminariale): età della vita (bambini, anziani); genere; condizioni socio-economiche (povertà, marginalità, esclusione); immigrazione e differenti appartenenze etnico-culturali; stili di vita (omosessuali, devianti).

TESTI D'ESAME

V. Pocar, *Guida al diritto contemporaneo*, Roma-Bari, Laterza, 2002

N. Bobbio, *Le età dei diritti*, Torino, Einaudi, 1990

A. Facchi, *I diritti nell'Europa multiculturale*, Roma-Bari, Laterza, 2001

S. Holmes, C.R. Sunstein, *Il costo dei diritti*, Bologna, Il Mulino, 2000

M. Ignatieff, *Una ragionevole apologia dei diritti umani*, Milano, Feltrinelli, 2003

T. H. Marshall, *Cittadinanza e classe sociale*, Roma-Bari, Laterza, 2002

D. Zolo (a cura di), *La cittadinanza. Appartenenza, identità, diritti*, Roma, Laterza, 1994

Associazione società informazione (a cura di), *Rapporto sui diritti globali 2004*, Roma, Ediesse, 2004

L'esame verterà su alcune parti dei testi sopra citati e su altri saggi che saranno indicati nel corso delle lezioni. Per i non frequentanti i testi d'esame saranno indicati sul sito web.

POLITICA SOCIALE II

Prof. Daniela Teagno (sede di Biella)

Luogo di ricevimento	Cuneo
Orario di ricevimento	Giovedì ore 13.00-14.00
Annotazioni	Un modulo da 5 CFU

OBIETTIVI DEL CORSO

Gli studenti potranno, nel quadro dei concetti e delle nozioni di cui al precedente e propedeutico corso di Politica sociale I, approfondire le politiche di sostegno alle famiglie e ai minori in difficoltà in Italia. In particolare: conoscere e padroneggiare la legislazione relativa; leggere e comprendere le indagini empiriche relative a servizi e interventi; conoscere e valutare alcuni strumenti tecnici ed organizzativi per la gestione delle politiche.

ARGOMENTI TRATTATI

Un quadro delle politiche del welfare italiano a sostegno di minori e famiglie; la gestione dei trasferimenti e dei servizi attraverso ISE ed ISEE: strumenti ed applicazioni; le innovazioni nell'assistenza economica: assegno di maternità, assegno per il terzo figlio, reddito minimo di inserimento; altri contributi prestazioni sociali agevolate: fornitura gratuita dei libri di testo, borse di studio, contributo per l'affitto, esenzione ticket; la famiglia vicaria: adozione e affidamento dalla legge 184 ad oggi; la rete dei servizi locali per l'infanzia: istituti e servizi territoriali; l'intervento verso i minori stranieri.

TESTI D'ESAME

D. Rei, (a cura di), *La fatica di crescere. Bambini e disagio nell'area torinese*, Torino, Fondazione Paideia, 2002

F. Garelli, *L'affidamento. L'esperienza delle famiglie e i servizi*, Roma, Carocci, 2000

Dispense, testi di legge e altri materiali saranno indicati dalla docente nel corso delle lezioni.

POLITICHE PER LA PARITA' E PER LE PARI OPPORTUNITA'

Docente da definire (sede di Ivrea)

Annotazioni

Un modulo da 2 CFU

II semestre

OBIETTIVI DEL CORSO

Il corso ha lo scopo di illustrare il contenuto, le finalità e il contesto in cui nascono e si sviluppano le politiche di parità e di pari opportunità. Verranno analizzate le principali tradizioni di intervento in questo campo, dalle politiche di parità di trattamento tra uomini e donne, alle azioni positive, alle quote, alle politiche sociali e i servizi, fino alle più recenti indicazioni dell'Unione Europea in termini di mainstreaming di genere. Verranno presentati studi di caso in contesti lavorativi e alcune delle più recenti proposte di legge avanzate da alcuni attori istituzionali non-istituzionali, dai sindacati, ai movimenti femministi alle associazioni di gay e lesbiche.

TESTI D'ESAME

Obbligatorio per tutti:

B. Beccalli, *Donne in quota. La politica delle quote nel lavoro e nella rappresentanza politica*, in:

B. Beccalli (a cura di), *Donne in quota. E' giusto riservare posti alle donne nel lavoro e nella politica?*, Milano, Feltrinelli, 1999, pp. 9-42

D. Izzi, *Il lavoro delle donne tra divieti di discriminazione e azioni positive*, lezione entro il modulo dal titolo Lavoro del corso on-line sul genere offerto dal CIRSDe Università degli Studi di Torino, che si trova all'indirizzo: http://hal9000.cisi.unito.it/wf/CENTRI_E_L/C-I-R-S-De/ATTIVITA--CIRSDe/Corso-on-l/Moduli.doc_cvt.htm

A scelta:

Lo studente/tessa può decidere di presentare una breve relazione scritta (e orale) sullo studio di un caso (da concordare con la docente) oppure in alternativa alla relazione uno dei seguenti saggi a scelta:

"Famiglia e diritto", cap. 6, in C. Saraceno e M. Naldini, *Sociologia della famiglia*, Bologna, Il Mulino, 2001

Diritti civili e diritti sociali delle donne nel dopoguerra italiano, Naldini, 2001, in: Atti del seminario 8 settembre 2000, Resistenze, soggettività delle donne tra passato e presente, Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per le Pari opportunità, Roma, Centro stampa de Vittoria srl.

Una lezione a scelta del corso on-line sul genere offerto dal CIRSD e Università degli Studi di Torino, a.a. 2001-2002 che si trova all'indirizzo: http://hal9000.cisi.unito.it/wf/CENTRI_E_L/C-I-R-S-De/ATTIVITA--CIRSD/Corso-on-l/Moduli.doc_cvt.htm

Il saggio può essere scelto entro i seguenti moduli didattici offerti dal CIRSD e:

il "Lavoro" "Famiglie" e "Diritti di cittadinanza" (ad esempio: si sceglie la lezione di D. Del Boca; "Economia della famiglia e decisioni di lavoro" che si trova nel modulo didattico il "Lavoro") (per avere accesso alle lezioni del corso on-line del CIRSD e è necessario richiedere la password seguendo le istruzioni contenute nella homepage. Per ulteriori info: cirsde@unito.it; tel 011.670.3129

PRINCIPI E FONDAMENTI DEL SERVIZIO SOCIALE

Docente da nominare (a.a. 2003-04 Prof.ssa Ottavia Mermoz)

e-mail	ottavia.mermoz@libero.it
Annotazioni	Sede di Biella 8 CFU I anno I semestre Lezioni dal 30.09.2004 al 01.07.2005 Giovedì ore 14.00-17.00, Aula Magna, Biella

OBIETTIVI DEL CORSO

Mettere lo studente in grado di entrare nello specifico del servizio sociale, fornendo elementi conoscitivi sulla storia degli interventi di assistenza e controllo della povertà e sui processi di differenziazione delle attività di assistenza e beneficenza, con la loro graduale trasformazione da prestazioni discrezionali, private e pubbliche, a prestazioni previdenziali, servizi a base categoriale, servizi di territorio. Introdurre lo studente all'interno del processo, che porta a definire il servizio sociale quale disciplina di interesse pubblico, finalizzata all'operatività e tesa a trasformare il sapere in saper fare e saper essere, con la conseguente nascita e configurazione degli elementi costitutivi che legittimano l'esercizio della professione. 1.2 Dpr 14/87: il valore abilitante del diploma di assistente sociale e il riconoscimento della professione; ordinamento della professione e istituzione dell'Albo professionale; il corso di laurea in Servizio sociale. Il codice deontologico.

ARGOMENTI TRATTATI

Sistemi di intervento e soggetti preposti: la Chiesa e il principio di carità. Dalla liturgia della "Porta" nella Regola benedettina all'elemosiniere. Le Pievi. Attori e interlocutori nei sistemi di intervento: beneficenza; assistenza; previdenza; welfare. Le madri: suffragiste; social worker (l'YWCA e gli International Institutes); l'Unione Femminile Nazionale e le segretarie sociali. Chi aiutare, come aiutare. Tipologie differenti di risposte. I valori alla base del servizio sociale. Gli atteggiamenti professionali.

Assistenza e lavoro sociale professionale in Italia: le fasi e lo sviluppo. La nascita. I metodi: Casework, Groupwork, Community organisation. La tripartizione metodologica del servizio sociale. La ricomposizione metodologica del servizio sociale.

Gli strumenti dell'intervento sociale professionale. Il colloquio e la visita domiciliare. Il colloquio e la comunicazione interpersonale. La documentazione professionale e i processi di verifica. I servizi socio-assistenziali di base. I servizi socio-sanitari. I servizi nelle strutture periferiche dello Stato. Volontariato e terzo settore. Il processo di aiuto e il procedimento metodologico.

Marginalità, nuove povertà, processi di esclusione sociale.

TESTI D'ESAME

E. Neve, *Il servizio sociale. Fondamenti e cultura di una professione*, Roma, Carocci, 2000

R. Masini, L. Sanicola, *Avviamento al servizio sociale*, Roma, Carocci, 1998

SISTEMI SOCIALI COMPARATI

Prof. Chiara Saraceno

Luogo di ricevimento	Dip Scienze Sociali, Via S. Ottavio 50
Orario di ricevimento	Mercoledì ore 15.00-16.00
Annotazioni	C.d.L. in Cooperazione e Sviluppo (SV)
	5 CFU
	I semestre
	Lezioni dal 27.09.2004 al 13.11.2004 Lunedì, Martedì e Mercoledì ore 10.00-12.00, Aula A Via Plana 10

OBIETTIVI DEL CORSO

Il corso mira a fornire allo studente gli elementi concettuali e metodologici di base per leggere le società, le loro forme di organizzazione, di divisione del lavoro, i loro modelli culturali, in modo comparato. Particolare attenzione verrà data alle dimensioni economiche, demografiche e politiche ed anche al dibattito sul modo in cui si può valutare il benessere di una società.

ARGOMENTI TRATTATI

La parte principale del corso riguarderà i modi in cui si organizzano le società, con particolare riguardo per le attività, relazioni e istituzioni economiche, le attività e istituzioni politiche, le modalità di organizzazione familiare, le dinamiche della popolazione. Nella seconda parte del corso verrà affrontato il problema delle disuguaglianze di genere nei paesi in via di sviluppo.

TESTI D'ESAME

Parte istituzionale

A. Bagnasco, M. Barbagli, A. Cavalli, *Elementi di Sociologia*, Bologna, il Mulino, 2004

Parte monografica

M. Nussbaum, *Giustizia sociale e dignità umana*, Bologna, il Mulino, 2002, cap. 2 ("Mi trovo bella come una mente libera: libertà delle donne e giustizia")

oppure

modulo "genere, ambiente e sviluppo" del corso on line offerto dal CIRSD e all'indirizzo http://hal9000.cisi.unito.it/wf/CENTRI_E_L/C-I-R-S-De/ATTIVITA--CIRSD/Corso-on-l/Moduli.doc_cvt.htm; per accedervi occorre chiedere la password scrivendo a cirsde@unito.it e segnalando che si è studenti del corso di sistemi sociali comparati tenuto dalla prof.ssa Saraceno.

SOCIOLOGIA DEL LAVORO

Docente da definire

Annotazioni

Sede di Cuneo

C.d.L. in Scienze dell'amministrazione e dell'Organizzazione (SAO)

C.d.L. in Scienze Politiche (SP vo)

II semestre

Lezioni dal 27.09.2004 al 01.07.2005 Giovedì e Venerdì ore 10.00-12.00, Aula

10 ENAIP, Corso Garibaldi 13 Cuneo

OBIETTIVI DEL CORSO

Mettere lo studente in grado di individuare i processi di allocazione del lavoro e le principali problematiche di gestione delle relazioni d'impiego (produzione delle competenze professionali, formazione continua, tecniche di selezione e reclutamento), attraverso strumenti e categorie analitiche (asimmetria d'interessi, costi fissi del lavoro, avversione al rischio dei lavoratori, mercato interno e mercato esterno), e di comprendere gli attuali mutamenti del mercato del lavoro (la diffusione di forme di lavoro atipiche, lo sviluppo di nuove professioni).

ARGOMENTI TRATTATI

Modulo I. Le categorie che rappresentano il funzionamento del mercato del lavoro: definizioni, fonti informative, dati esemplificativi; segmentazione del mercato del lavoro; carriere burocratiche, professionali, imprenditoriali; la ricerca del lavoro e il ruolo del capitale sociale nel mercato interno; la ricerca del lavoro e il ruolo del capitale sociale nel mercato esterno; discriminazioni di genere.

Modulo II. I vincoli nella gestione della relazione di impiego; l'impossibilità di usare i contratti completi, i costi fissi del lavoro, l'asimmetria di interesse tra le parti; l'avversione a rischio dei lavoratori; l'allocazione delle posizioni tramite il mercato esterno: selezione e reclutamento; l'allocazione delle posizioni tramite il mercato interno: le carriere organizzative; i cambiamenti del mercato del lavoro nel passaggio dal fordismo al post-fordismo: il concetto di professione oggi; il lavoro atipico; nuovi paradigmi per l'analisi del mercato del lavoro.

TESTI D'ESAME

Frequentanti intero corso (10 CFU):

Appunti delle lezioni;

E. Reyneri, *Sociologia del mercato del lavoro*, Bologna, Il Mulino, 2002 (capp. 7,8,9)

Un testo a scelta tra: R.Rizza, *Il lavoro mobile*, Roma, Carocci, 2003

A. Luciano (a cura di), *Le politiche del lavoro*, Franco Angeli, 2002

M. Magatti, G. Fullin (a cura di), *Percorsi di lavoro flessibile. Un'indagine sui lavoratori interinali e collaboratori coordinati e continuativi in Lombardia*, Carocci, Roma, 2002

S. Bertolini, *Il lavoro atipico e le sue strategie*, Torino, libreria Stampatori, 2002

Per le bibliografie relative ad altre modalità di esame si rimanda al programma del corso pubblicato sulla guida dello studente.

SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA

Prof. Franco Prina

Luogo di ricevimento	Via Verdi 25, Sala Professori
Orario di ricevimento	Mercoledì ore 16.30-18.00
Annotazioni	Due moduli modulo da 30 ore (5 CFU ciascuno) Il semestre Lezioni dal 07.03.2005 al 18.06.2005 Lunedì, Martedì e Mercoledì ore 8.00-10.00, Aula 8 Via Plana 10

OBIETTIVI DEL CORSO

Il corso si propone di offrire allo studente la possibilità di orientarsi criticamente nel panorama delle diverse definizioni e spiegazioni dei fenomeni di devianza, di riflettere sugli strumenti conoscitivi di cui disponiamo, di comprendere i nessi tra modelli interpretativi, rappresentazioni sociali, bisogni di sicurezza e tendenze delle politiche di controllo, così come si vanno delineando nello scenario delle società contemporanee.

ARGOMENTI DEL CORSO

I Modulo (30 ore / 5 CFU). Introduzione: i concetti di devianza, criminalità, norma, controllo sociale, ecc.; i diversi paradigmi interpretativi dei comportamenti criminali e devianti, visti nella loro collocazione storica e nel loro persistere e confrontarsi nel dibattito attuale; La ricerca su crimine e devianza, la costruzione e il significato delle statistiche, le indagini di vittimizzazione; Paura del crimine e costruzione sociale dell'insicurezza come fattori di orientamento delle politiche di sicurezza, delle politiche penali, delle nuove funzioni del carcere

II Modulo (30 ore / 5 CFU). Uno schema sui nessi tra interpretazioni dei fenomeni di devianza, loro rappresentazioni sui media, percezioni di senso comune e relativi stereotipi, domande di soluzione dei problemi, interessi del sistema politico, scelte normative, politiche di prevenzione, controllo e trattamento; applicazione dello schema all'analisi di specifiche aree di devianza, in particolare: a delinquenza minorile; la prostituzione; le tossicodipendenze e l'alcolismo. Tra queste, particolare attenzione verrà rivolta alla prostituzione ed alle condizioni delle donne che ne sono vittime e/o protagoniste, proponendo una analisi degli aspetti quantitativi e qualitativi e delle dimensioni culturali e sociali del fenomeno.

TESTI D'ESAME

L. Berzano, F. Prina, *Sociologia della devianza*, Roma, Carocci Faber, 1995

F. Prina, *Devianza e politiche di controllo. Scenari e tendenze nelle società contemporanee*, Roma, Carocci, 2003

O. Vidoni Guidoni, *La criminalità*, Roma, Carocci, 2004

Per le bibliografie relative ad altre modalità di esame si rimanda al programma del corso pubblicato sulla Guida dello Studente.

SOCIOLOGIA DELLA FAMIGLIA

Prof. Franca Balsamo

Luogo di ricevimento	Via S. Ottavio 50, Dip Scienze Sociali
Orario di ricevimento	Sede di Torino Martedì ore 11.00-13.00 Sede di Cuneo Giovedì ore 13.00-14.00
e-mail	franca.balsamo@unito.it
Annotazioni	Corso di studio: Servizio Sociale (SS) 7 crediti I semestre Lezioni dal 27.09.2004 al 01.07.2005 Giovedì e Venerdì ore 14.00-17.00, Aula 10 ENAIP Corso Garibaldi 13 Cuneo

OBIETTIVI DEL CORSO

Mettere la/lo studente in grado di assumere una prospettiva critica e analitica nell'osservazione dei fenomeni concernenti le dimensioni strutturali, normative culturali e relazionali della famiglia.

ARGOMENTI TRATTATI

Il programma del corso, orientato alla dimensione professionale e operativa del servizio sociale, sarà svolto con sensibilità alla prospettiva interculturale e a quella di "genere". Verranno illustrati diversi percorsi teorici e metodologici nello studio della famiglia e saranno fornite indicazioni per l'analisi delle dimensioni storiche, strutturali, relazionali, economiche, normative e politiche della famiglia in Europa e nell'area mediterranea all'inizio del nuovo millennio. Un'attenzione particolare sarà dedicata al rapporto famiglie - processi migratori.

Modalità didattiche: lezioni frontali e esercitazioni interattive, anche con utilizzo di materiale didattico audiovisivo. Esercitazioni con la raccolta di una storia di famiglia e con l'analisi della medesima attraverso alcune variabili significative per lo studio della famiglia (ciclo e corso di vita, mutamenti strutturali, divisione sessuale del lavoro ecc.). Modalità d'esame: una relazione scritta (max 12 cartelle) su storia di vita familiare, ciclo di vita e corso di vita, strutture familiari, divisione sessuale del lavoro. Prova scritta con questionario per la parte istituzionale.

TESTI D'ESAME

Parte istituzionale:

C. Saraceno e M. Naldini, *Sociologia della famiglia*, Bologna, Il Mulino, 2001

F. Balsamo, *Famiglie di migranti*, Roma, Carocci, 2003

Parte monografica: un testo a scelta tra quelli di seguito elencati

S. Aimiuwu e F. Balsamo, *Il colore sulla pelle. Attitudine e aspettative di minoranze etniche femminili in Europa (il caso di Torino)*, Torino, L'Harmattan Italia, 2002

F. Balsamo (a cura di), *Da una sponda all'altra del Mediterraneo: donne immigrate e maternità*, Torino, L'Harmattan Italia, 1997

M. Barbagli, C. Saraceno (a cura di), *Lo stato delle famiglie in Italia*, Bologna, Il Mulino, 1997 (4 saggi a scelta)

W. Goode, *Famiglia e trasformazioni sociali*, Bologna, Zanichelli, 1982

M. Malagoli e Rocchietta, *Famiglie multiproblematiche*, NIS, 1987

Osservatorio Nazionale sulle famiglie e le politiche locali di sostegno alle responsabilità familiari, *Famiglie: mutamenti e politiche sociali*, Bologna, Il Mulino, 2002

S. Piccone Stella e C. Saraceno, *Genere: la costruzione sociale del femminile e del maschile*, Bologna, Il Mulino, 1996 (Introduzione e un saggio a scelta)

Oppure:

Lezione introduttiva e modulo "Famiglie" del corso on line "Introduzione agli studi di genere" offerto dal CIRSDe: http://hal9000.cisi.unito.it/wf/CENTRI_E_L/C-I-R-S-De/ATTIVITA--CIRSDe/Corso-on-l/Moduli.doc_cvt.htm

Durante il corso potranno essere fornite ulteriori indicazioni bibliografiche relativamente alla parte monografica

SOCIOLOGIA DELLA FAMIGLIA B

SEDE DI TORINO, SEDE DI BIELLA

Prof. Manuela Naldini

Orario di ricevimento	Sede di Biella lunedì ore 13.00-14.00 Sede di Torino Mercoledì ore 15.00-16.00
Annotazioni	C.d.S. in Servizio Sociale (SS) Il semestre 7 CFU Lezioni dal 07.03.2004 al 01.07.2005. Lezioni sede di Biella: Lunedì e Mercoledì ore 10.00-13.00, Città studi, Corso Pella 2b Lezioni sede di Torino: Mercoledì, Giovedì e Venerdì ore 16.00-18.00 Aula F Via Plana 10

OBIETTIVI DEL CORSO

Mettere lo/la studente/tessa in grado di assumere gli strumenti concettuali di base per: analizzare la famiglia dal punto di vista delle sue principali dimensioni di variazione storica, sociale e culturale; comprendere le principali vicende e i contesti di vita e mutamento familiare degli individui lungo tutto il corso di vita; introdurre una prospettiva di genere nell'analisi dei fenomeni sociali; sviluppare un approccio critico sulle visioni "astoriche" e sui modelli prescrittivi di famiglia, nonché sulle sue principali definizioni normative ed istituzionali.

ARGOMENTI TRATTATI corso si articola in due parti. La prima, a carattere istituzionale, mira ad illustrare le principali dimensioni di analisi sociologica della famiglia. Forte attenzione sarà dedicata alle principali dimensioni di variazione storica, culturale ed istituzionale dell'istituto e dell'esperienza familiare con particolare riguardo per: a) i rapporti tra i sessi e la struttura di genere della famiglia; b) i rapporti tra le generazioni; i rapporti di parentela. La seconda parte del corso, a carattere seminariale, affronta una questione cruciale per gli operatori dei servizi sociali: il rapporto tra famiglia, politiche sociali e mercato del lavoro. In questa parte del corso verranno discussi i più recenti cambiamenti familiari alla luce della nuova collocazione delle donne nel mercato del lavoro, il ruolo della norma giuridica e l'impatto non neutrale delle politiche sociali in termini di rapporti di genere e di generazione. In particolare, attraverso l'analisi delle politiche familiari in prospettiva comparata sarà possibile analizzare le configurazioni e il diverso grado di riconoscimento che la questione delle responsabilità familiari ha avuto nei vari Paesi e nei diversi modelli di welfare state.

TESTI D'ESAME

Parte istituzionale (Obbligatorio):

C. Saraceno e M. Naldini, *Sociologia della famiglia*, Bologna, Il Mulino, 2001

Parte monografica (Un testo a scelta tra quelli indicati) :

C. Saraceno, *Mutamenti della famiglia e politiche sociali in Italia*, Bologna, Il Mulino, 2003 (nuova ed.) (introduzione e capp. 2,3,4)

C. Saraceno (2002) (a cura di), *Rapporto sulle politiche contro la povertà e l'esclusione sociale 1997-2001*, Commissione indagine sull'esclusione sociale, Roma, Carocci (da integrare con i dati più recenti dell'Istat "Note Rapide, luglio 2004" disponibili on-line www.istat.it)

A. Pfennig e T. Bahle (a cura di), *Families and Family Policies in Europe*, Frankfurt am Main, Peter Lang Verlag der Wissenschaften, 2000 (introduzione più 3 saggi a scelta)

Osservatorio nazionale sulle famiglie e le politiche di sostegno alle responsabilità familiari, *Famiglie: mutamenti e politiche sociali, Vol. II*, Bologna, Il Mulino, 2002 (parte quarta e parte quinta)

A.H. Gauthier, *The State and the Family. A comparative analysis of Family Policies in Industrialised Countries*. New York: Oxford University Press; 1996. (introduzione più due capitoli a scelta)

J. Jenson e M. Sineau (1998), *Qui doit garder le jeune enfant? Modes d'accueil et travail des mères dans l'Europe en crise*, Paris: L.G.D.J. (droit et société) (parte I, oppure due capitoli a scelta della parte seconda)

Moduli "Famiglie" e "Diritti di cittadinanza" del corso on-line sul genere offerto dal CIRSD e Università degli Studi di Torino, a.a. 2001-2002 che si trova all'indirizzo nel sito del Cirside http://hal9000.cisi.unito.it/wf/CENTRI_E_L/C-I-R-S-De/ATTIVITA--CIRSD/Corso-on-l/Moduli.doc_cvt.htm

Altre informazioni

Per tutti gli/le studenti/tesse verranno attivati forum di discussione nell'ambito del corso on-line sopra-menzionato. Per accedere al corso e ai forum occorre richiedere la password al CIRSDe (cirsde@unito.it).

Gli/le studenti/tesse che non possono frequentare dovranno inoltre utilizzare la lezione introduttiva e il modulo "famiglie" del corso on-line offerto dal CIRSDe (www.cirsde.unito.it).

Lecture e testi diversi tra quelli a scelta potranno essere concordati con la docente. Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi alla docente durante l'orario di ricevimento o inviare un messaggio all'indirizzo e-mail: manuela.naldini@unito.it

SOCIOLOGIA DELLA FAMIGLIA - A

Prof. Chiara Saraceno

Luogo di ricevimento	Dip Scienze Sociali, Via S. Ottavio 50
Orario di ricevimento	Mercoledì ore 15.00-16.00
Annotazioni	C.d.L. in Sociologia e Ricerca Sociale (SC): 10 CFU C.d.L. in Scienze Politiche (P): 10 CFU C.d.L. in Servizio Sociale (SS): 7 CFU C.d.L. in Sviluppo e Cooperazione Consulenza del lavoro e Gestione delle risorse umane I semestre Lezioni dal 27.09.2004 al 22.01.2005, Lunedì, Martedì e Mercoledì ore 12.00-14.00 Aula A Via Plana 10

OBIETTIVI DEL CORSO

Sono attivati due moduli:

- 1) la famiglia, le sue trasformazioni e le politiche familiari in prospettiva comparata (7 CFU)
- 2) strutture e comportamenti familiari nell'Italia contemporanea (3 CFU)

Il secondo modulo può essere seguito solo da chi ha seguito il primo. Per coloro che, a motivo del passaggio dalla laurea quadriennale a quella triennale, devono ottenere un numero di crediti inferiore a 7 sono previsti programmi/moduli personalizzati sulla base del loro corso di studi. Devono perciò rivolgersi alla docente per concordare il programma. La frequenza è obbligatoria. Il corso mira a mettere lo/la studente/tessa in grado di assumere gli strumenti concettuali di base per analizzare la famiglia dal punto di vista delle sue principali dimensioni di variazione storica, sociale e culturale; comprendere le principali vicende e i contesti di vita e mutamento familiare degli individui lungo il corso di vita in base al sesso, all'età, alla condizione sociale; adottare una prospettiva di genere di analisi dei fenomeni sociali; riflettere in modo critico non solo sulle visioni "storiche" e sui modelli prescrittivi di famiglia ma anche sulle sue definizioni normative ed istituzionali. Gli studenti verranno abituati a utilizzare le basi di dati empirici e ad analizzare le norme e i modelli culturali che le sottendono, oltre che le loro conseguenze sociali.

ARGOMENTI TRATTATI

Il corso si articola in tre parti, le prime due con forte impronta comparativa, la terza più focalizzata sulla situazione italiana. La prima, di carattere istituzionale, mira ad illustrare le principali dimensioni di analisi sociologica della famiglia. Forte attenzione sarà dedicata alle principali dimensioni di variazione storica, culturale ed istituzionale dell'istituto e dell'esperienza familiare con particolare riguardo per: i rapporti tra i sessi e la struttura di genere della famiglia; i rapporti tra le generazioni; i rapporti di parentela. Nella seconda parte verrà discusso il tema delle politiche familiari e della loro differenziazione nei diversi regimi di welfare e verranno delineate le principali caratteristiche delle politiche italiane; nella terza parte verranno presentati dati e ricerche sui modi di fare famiglia e sulle relazioni familiari in Italia.

Verrà prestata particolare attenzione ad abituare gli/le studenti/studentesse a individuare le fonti rilevanti e a leggerle.

TESTI D'ESAME

Parte istituzionale

C. Saraceno e M. Naldini, *Sociologia della famiglia*, Bologna, il Mulino 2001

2a parte: Politiche della famiglia

C. Saraceno, *Mutamenti della famiglia e politiche sociali in Italia*, Bologna, il Mulino, 2003
Introduzione e par. 4 del cap. 2, e capp. 3, 4, 5 (attenzione: va utilizzata questa nuova edizione, non quella vecchia)

oppure: A. Gauthier, *The State and the Family*, Clarendon Press, Oxford, 1996: "Introduction" e capp. 7, 9, 10

oppure: A. Pfenning e Th. Bahle (a cura) *Families and Family Policies in Europe*, Peter Lang, Frankfurt a.M.-Oxford, 2000: "Introduction" e i saggi di una delle due parti, a scelta

oppure: J. Jenson e M. Sineau (a cura), *Qui doit garder le jeune enfant*, Paris, Droit et Societe, LGDJ, 1998: Introduzione e i saggi della prima parte o due capitoli a scelta della seconda

oppure: Osservatorio nazionale sulle famiglie e le politiche di sostegno alle responsabilità familiari, *Famiglie: mutamenti e politiche sociali*, Vol. II, Bologna, Il Mulino, 2002 (parte quarta e parte quinta)

oppure: Moduli "Famiglie" e "Diritti di cittadinanza" del corso on-line sul genere offerto dal CIRSD e Università degli Studi di Torino, a.a. 2001-2002 che si trova all'indirizzo http://hal9000.cisi.unito.it/wf/CENTRI_E_L/C-I-R-S-De/ATTIVITA--CIRSD/Corso-on-
[I/Moduli.doc_cvt.htm](http://hal9000.cisi.unito.it/wf/CENTRI_E_L/C-I-R-S-De/ATTIVITA--CIRSD/Corso-on-)

3a parte: modi di fare famiglia in Italia

M. Barbagli, C. Saraceno, *Separarsi in Italia*, Bologna, il Mulino 1998

oppure: M. Barbagli, M. Castiglioni, G. dalla Zuanna, *Fare Famiglia in Italia. Un secolo di cambiamenti*, Bologna, Il Mulino 2003: 3 capitoli a scelta

oppure: C. Bertone, A. Casiccia, C. Saraceno, P. Torriero, *Diversi da chi? Gay, lesbiche e transessuali in una città metropolitana* (a cura di C. Saraceno), Milano Guerini, 2003

oppure: F. Balsamo, *Famiglie di migranti*, Roma, Carocci, 2003

Letture e temi diversi per la seconda e terza parte potranno essere concordati con la docente. La frequenza è obbligatoria. Gli studenti che non possono frequentare dovranno partecipare ai tre incontri appositamente organizzati per loro nel corso del semestre, le cui date saranno comunicate all'inizio dell'anno accademico. Dovranno inoltre utilizzare la lezione introduttiva e il modulo "famiglie" del corso on line offerto dal CIRSDE (www.cirsde.unito.it). Chi non frequenta né il corso né gli incontri dedicati non potrà sostenere l'esame. Per tutti gli studenti del corso verranno attivati forum di discussione nell'ambito del corso online sopra menzionato.

Per accedere al corso e ai forum occorre richiedere la password al CIRSDe (cirsde@unito.it) segnalando che si è frequentanti del corso di Sociologia della famiglia della professoressa Saraceno.

SOCIOLOGIA DELLE PARI OPPORTUNITA'

Prof. Elisabetta Donati

Luogo di ricevimento	Torino, Via Plana 10
Orario di ricevimento	Martedì ore 13.30-14.00
e-mail	elidonati2002@libero.it
Annotazioni	C.d.L. Gestione delle risorse umane e consulenti del lavoro 5 crediti II semestre Lezioni dal 07.03.2004 al 18.06.2005 lunedì e Martedì ore 14.00-18.00, Aula B Via Plana 10

OBIETTIVI DEL CORSO

Il corso si propone di analizzare i motivi per cui si pone un problema di pari opportunità, rispetto a quali soggetti, e a quali attori istituzionali e non, quali sono i meccanismi che favoriscono e viceversa impediscono le pari opportunità.

ARGOMENTI TRATTATI

In primo luogo verrà ricostruito il concetto di pari opportunità mostrando quali siano stati i soggetti (minoranze etniche e razziali, donne, gruppi di età, omosessuali e transessuali ecc.) che di volta in volta sono emersi come "meritevoli" di pari opportunità nei vari contesti ed epoche. Successivamente verranno analizzate le circostanze specifiche in cui si pone la questione delle pari opportunità tra donne e uomini nel mercato del lavoro, con riferimento sia alle ipotesi della discriminazione che a quelle della divisione del lavoro entro la famiglia. Verranno analizzate anche le diverse tradizioni di intervento in questo campo: dalle azioni positive, alle quote, fino alla recente indicazione della Unione Europea in termini di mainstreaming, o trasversalità evidenziandone efficacia e limiti. Verrà prestata particolare attenzione alle politiche sia europee che nazionali, di cui verranno presentati e analizzati alcuni casi di interventi di pari opportunità e di azioni positive in diversi contesti pubblici e privati.

TESTI D'ESAME

C. Saraceno: *Gender, genere e sesso*- Lezione Introduttiva del corso on line sul genere offerto dal Cirsde, all'indirizzo: http://hal9000.cisi.unito.it/wf/CENTRI_E_L/C-I-R-S-De/ATTIVITA--CIRSDe/Corso-on-l/Moduli.doc_cvt.htm

B. Beccalli, *'Donne in quota. La politica delle quote nel lavoro e nella rappresentanza politica'*, in B. Beccalli (a cura), *Donne in quota*, Milano, Feltrinelli, 1999, pp. 9-42

A. L. Zanatta, *Conciliazione tra lavoro e famiglia*, in Osservatorio nazionale sulle famiglie e le politiche di sostegno alle responsabilità familiari, *Famiglie: mutamenti e politiche sociali*, Bologna, il Mulino, 2002, vol. II, pp. 307-328

D. Izzi, *Il lavoro delle donne tra diritti e azioni positive*, lezione n. 5 del modulo "lavoro" del corso on line sul genere offerto dal CIRSDe, che si trova all'indirizzo http://hal9000.cisi.unito.it/wf/CENTRI_E_L/C-I-R-S-De/ATTIVITA--CIRSDe/Corso-on-l/Moduli.doc_cvt.htm

E. Palici di Suni: *La legislazione sulle donne fra parità e differenziazione. azioni positive e quote elettorali*, lezione del modulo Diritti e cittadinanza del corso on line sul genere offerto dal Cirsde, all'indirizzo: http://hal9000.cisi.unito.it/wf/Centri_E_L/CIRSDe/index.htm

A scelta:

Lo studente/studentessa può decidere di presentare una breve relazione scritta (e orale) sullo studio di un caso (da concordare con la docente) oppure in alternativa alla relazione uno dei seguenti saggi a scelta:

S. Gherardi, *Il genere e le organizzazioni*, Milano, Cortina, 1995 (parti scelte)

AA.VV. *Oltre la parità, lo sviluppo delle donne nelle imprese: approcci ed esperienze*, Guerini e Associati, 2000 (parti scelte)

C. Gilligan: *Con voce di donna. Etica e formazione della personalità*, Milano, Feltrinelli, 1987 (parti scelte)

I. Bison, M. Pisati, A. Schizzerotto: "Diseguaglianze di genere e storie lavorative" in S. Piccone Stella, C. Saraceno (a cura di): *Il genere*, Bologna, Il Mulino, 1996

P. David- G. Vicarelli: *Le donne nelle professioni degli uomini*, Milano, F. Angel, 1994 (parti scelte)

R. Moss Kanter: *Maschile e femminile in azienda*, Milano, Ed. Olivares, 1988 (parti scelte)

Per avere accesso alle lezioni del corso on line del Cirsde è necessario richiedere la password seguendo le istruzioni contenuto nella homepage. per ulteriori informazioni: cirsde@unito.it o tel 011.670.3129. Altro materiale sarà fornito durante il corso e/o messo on line.

SOCIOLOGIA DELLE PROFESSIONI

Prof. Sonia Bertolini

Luogo di ricevimento	Cuneo
Orario di ricevimento	Giovedì ore 12.00-13.00
e-mail	sonia.bertolini@cisi.unito.it
Annotazioni	C.d.L. in Sociologia e Ricerca Sociale 5 CFU C.d.L. Specialistica in Programmazione delle Politiche e dei Servizi Sociali 5 CFU I semestre Lezioni dal 28.09.2004 al 13.11.2004, Lunedì, Martedì e Mercoledì ore 10.00-12.00, Aula E Via Plana 10

OBIETTIVI DEL CORSO

Mettere lo studente in grado di comprendere le dinamiche che hanno portato e portano alla nascita delle professioni, in riferimento sia a quelle tradizionali (medici, avvocati...), sia alle nuove professioni nel terziario (blogger, esperti in progettazione europea...). Sviluppare la capacità dello studente di collegare tali processi agli attuali mutamenti del mercato del lavoro e alla diffusione di forme di lavoro atipico, in una prospettiva di comparazione europea.

ARGOMENTI TRATTATI

Occupazione o professione: il dibattito in Europa; le professioni tradizionali e lo sviluppo degli Albi professionali; il concetto di professione nei Sociologi classici; le dinamiche dei mercati del lavoro chiusi; la diffusione di nuove professioni nei settori della formazione e dei mass-media; la ridefinizione di vecchie professioni nei settori dello spettacolo e dell'editoria; la ridefinizione delle competenze nei nuovi lavori; lo sviluppo di comunità professionali informali; la diffusione di forme di lavoro atipico; differenze di genere nelle nuove professioni e nei lavori atipici.

TESTI D'ESAME

Per i frequentanti oltre agli appunti delle lezioni

S. Bertolini, *Il lavoro atipico e le sue strategie*, Torino, Libreria Stampatori, 2002 (solo seconda parte)

Per i non frequentanti

W. Tousijn, voce *Professioni*, *Enciclopedia delle Scienze Sociali*, vol. VII, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 1997

L. Gallino, voce *Professioni*, *Sociologia delle*, *Dizionario di Sociologia*, Milano, Tea, 1993

S. Bertolini, *Il lavoro atipico e le sue strategie*, Torino, Libreria Stampatori, 2002

SOCIOLOGIA DELLE RELAZIONI INTERETNICHE

Prof. Franca Balsamo

Luogo di ricevimento	Torino, Dip Scienze Sociali Via S. Ottavio 50
Orario di ricevimento	Martedì ore 11.00-13.00, Cuneo Giovedì ore 13.00-14.00
e-mail	franca.balsamo@unito.it
Annotazioni	C.d.L. in Sviluppo e Cooperazione (SV) 5 CFU II semestre Lezioni dal 07.03.2005 al 23.04.2005, Lunedì, Martedì e Mercoledì ore 10.00-12.00, Aula H Via Plana 10

OBIETTIVI DEL CORSO

La/lo studente, alla fine del corso, dovrebbe aver acquisito: - una conoscenza abbastanza precisa del lessico dell'intercultura oggi presente nella comunicazione pubblica e della vita quotidiana in forme spesso confuse; -una consapevolezza dell'ampiezza del retroterra storico e teorico nonché dello spazio pluriculturale e stratificato che fanno da sfondo a ogni termine che usiamo; - una metodologia di approccio storico-critico allo studio delle diversificazioni sociali che si costruiscono su categorie socio-culturali come quello di "etnia"; l'attitudine a mantenere sempre presenti, nell'osservazione e nella ricerca, dimensioni culturali e dimensioni sociali e politiche; infine ci si aspetta che le/gli studenti, alla luce di metodologie proposte alla discussione durante il corso, si interrogino non solo sulle componenti dei conflitti "etnici" ma sulle diverse strade possibili della loro composizione pacifica o della loro trasformazione evolutiva in una dimensione comunicativa ma anche in una prospettiva di azione politica di "schermo" e di pari opportunità di sviluppo dei soggetti e dei gruppi sociali.

ARGOMENTI TRATTATI

Il concetto di "etnia" – insieme ai suoi lessemi derivati: etnicità, gruppi etnici, minoranze etniche, - verrà analizzato e discusso attraverso le teorie che l'hanno messo in relazione con la costruzione della nazione e con la nascita dei nazionalismi, con il concetto di identità, nelle sue storiche definizioni moderne e postmoderne, e, più recentemente, con i fenomeni della mondializzazione dell'economia e della cultura. Le recenti migrazioni transnazionali hanno messo in campo nuove forme di costruzioni identitarie intorno a definizioni, rivendicazioni (e reinvenzioni) di appartenenze linguistiche, culturali, territoriali, che richiedono non solo un'analisi e una decostruzione di tali concetti ma anche un nuovo posizionamento locale e riflessivo del soggetto (studiosa/o, ricercatore/ricercatrice, studente ecc.). All'interno di questo quadro epistemologico si vedranno alcuni passaggi cruciali nella costruzione dell'oggetto messo a tema nel corso: il peso del colonialismo, delle missioni religiose e dell'antropologia nella costruzione dell'"altro" e nei processi di etnicizzazione; stereotipo, pregiudizio, etnocentrismo, razzismo: confini e connessioni tra concetti (ed esempi di ricerche su rappresentazioni, atteggiamenti e comportamenti);-costruzione e decostruzione dei concetti di "razza", "razzismo" e di "antirazzismo": le diverse forme del razzismo e la loro attualità; nessi teorici e percorsi storico-

culturali nel passaggio dall'uso, nella comunicazione quotidiana e pubblica, di "razza" a "etnia" e le connessioni con il razzismo differenzialista; "minoranze etniche" e potere: rapporti interetnici e politiche di integrazione/assimilazione/ghettizzazione; multiculturalismo e metissage; il melting pot, la sua crisi e le nuove forme di "eticizzazione"; la mediazione culturale e la mediazione dei conflitti: significati e percorsi metodologici; nessi tra genere, razza, etnia, nazione e (e gender & race, ethnicity, nation) per come sono stati declinati nella letteratura femminista e post-femminista da parte di accademiche afro-americane e da teoriche dell'Europa.

Nel corso alcune lezioni specifiche sono dedicate alla prospettiva di genere nello studio e nella critica dei concetti di etnia e di razza. Una lezione è dedicata alle diverse interpretazioni della categoria di "genere" nell'ambito degli studi femministi storici e sociologici; in una seconda lezione si affronta il tema del rapporto tra genere e nazione; in una terza, a carattere seminariale, si illustra e discute il rapporto tra genere e razzismo dal colonialismo ai giorni nostri.

TESTI D'ESAME

Per la parte istituzionale, un testo a scelta tra i seguenti:

V. Cotesta, *Sociologia dei conflitti etnici*, Roma – Bari, Laterza, 1999

R. Gallissot, *L'imbroglione etnico: in quattordici parole-chiave*, Bari, Dedalo, 2001

Per la parte connessa a percorsi di approfondimento:

S. Aimuwu, F. Balsamo, *Il colore sulla pelle*, Torino, L'Harmattan Italia, 2002.

F. Balsamo (a cura di), *Da una sponda all'altra del Mediterraneo: donne immigrate e maternità*, Torino, L'Harmattan Italia, 1997 (pp. 131-121).

Z. Bauman, *Voglia di comunità*, Roma - Bari, Laterza, 2001.

B. Hooks, *Elogio del margine*, Milano, Feltrinelli, 1998.

A. Belpiede (a cura di), *Mediazione culturale. Esperienze e percorsi formativi*, Torino, Utet Libreria, 2002.

V. Maher (a cura di), *Questioni di etnicità*, Torino, Rosenberg & Sellier, 1994 (introduzione).

M. Nussbaum, *Coltivare l'umanità*, Roma, Carocci, 1999 (pp. 125-209)

S. Piccone Stella, *Esperienze multiculturali: origini e problemi*, Roma, Carocci, 2003.

Ch. Taylor e J. Habermas, *Multiculturalismo: lotte per il riconoscimento*, Feltrinelli, Milano, 1998.

P. A. Taguieff, *Il razzismo: pregiudizi, teorie, comportamenti*, Milano, Cortina, 1999.

M. Wieviorka, *La differenza culturale. Una proposta sociologica*, Roma - Bari, Laterza, 2002. A.N.

Youval Davis, *Gender and nation*, Sage, 1997.

STORIA COMPARATA DELLE MIGRAZIONI

Prof. Mabel Olivieri

Luogo di ricevimento	Palazzo Nuovo, IV piano stanza 7
Orario di ricevimento	Mercoledì ore 16.00
e-mail	mabel.olivieri@unito.it
Annotazioni	Un modulo da 5 CFU (C.d.L. in Sviluppo e Cooperazione ed altri C.d.L.) II semestre Lezioni dal 02.05.2005 al 18.06.2005 Lunedì, Martedì e Mercoledì ore 10.00-12.00, Aula G Via Plana 10

OBIETTIVI DEL CORSO

Mettere lo studente in grado di collocare gli attuali movimenti internazionali delle persone in una prospettiva storica comparata di ampio respiro, non trascurando le specifiche caratteristiche che segnano il XXI secolo; di esaminare le cause e gli effetti delle migrazioni, interne e internazionali, in diversi contesti storico-geografici e nei paesi d'espulsione e d'accoglienza; di acquisire elementi concettuali e metodologici adeguati per operare in questo settore: in organismi internazionali, nelle amministrazioni nazionali o locali, nelle organizzazioni non governative, o per intraprendere dei percorsi di ricerca.

ARGOMENTI TRATTATI

Introduzione alla storia e all'analisi delle migrazioni; lo studio delle migrazioni in chiave storica comparata; le migrazioni a partire dalla seconda metà del XIX secolo: caratteristiche, entità del fenomeno, cause ed effetti nei paesi di invio e nei paesi d'accoglienza; i diversi modelli di incorporazione, i meccanismi d'inclusione e d'esclusione; pregiudizi e stereotipi, il ruolo dei mezzi d'informazione, l'"uso" politico del fenomeno; l'incidenza economica: il mercato del lavoro, le rimesse; l'impatto sociale: scuola, costume, ricongiungimenti familiari; Migrazioni e genere; Geopolitica e cittadinanza; colonizzazione e decolonizzazione nelle origini storiche dei movimenti migratori; l'evoluzione del diritto d'asilo: profughi e rifugiati; le politiche nazionali in materia migratoria e d'asilo: gli aspetti storici, normativi, politici, economici e sociali; la storia sociale dell'Italia delle migrazioni: interne, internazionali, transcontinentali; gli italiani all'estero, i "ritorni"; gli stranieri in Italia, caratteristiche, composizione, consistenza. Presentazione di ricerche sul campo; esame delle proposte dell'Unione europea in materia migratoria: Maastricht, Amsterdam, Schengen, Dublino, la Costituzione europea. Verso l'effettiva armonizzazione delle politiche nazionali migratorie e d'asilo nell'ambito dell'Unione europea?

TESTI D'ESAME

Saranno indicati nel corso delle lezioni. La bibliografia adoperata per le tesine potrà essere discussa in sede di esame. I non frequentanti dovranno concordare con la docente all'inizio del corso la bibliografia da presentare all'esame e l'argomento della ricerca.

STORIA DELL'AMERICA DEL NORD B

Prof. Nadia Venturini

Luogo di ricevimento	Dip. di Storia, 4° piano Palazzo Nuovo
Orario di ricevimento	Orario da definire
e-mail	nadia.venturini@unito.it
Annotazioni	C. di L. in Scienze Politiche, 2 moduli da 5 CFU
	II semestre
	Lezioni dal 07.03.2005 al 18.06.2005 Mercoledì, Giovedì e Venerdì ore 10.00-12.00, Aula N Via Plana 10

OBIETTIVI DEL CORSO

Primo modulo. Acquisizione delle coordinate relative alle peculiarità dello sviluppo storico degli Stati Uniti e della loro collocazione nel mondo contemporaneo.

Secondo modulo. Mettere lo studente in grado di cogliere gli elementi chiave di alcune tematiche storico-culturali e le loro interrelazioni.

ARGOMENTI TRATTATI

Storia degli Stati Uniti.

Primo modulo. Parte istituzionale. Lineamenti fondamentali della storia politica e sociale degli Stati Uniti dal periodo coloniale ai nostri giorni.

Secondo modulo. Parte monografica. Sviluppi storici dell'affermazione ed estensione della libertà "americana" come campo conflittuale di definizione e continua ridefinizione dell'identità statunitense e della sua articolazione multiculturale e multi-etnica, con particolare riferimento agli afro-americani. Verranno utilizzate categorie di classe, genere, razza ed etnia.

TESTI D'ESAME

Primo modulo.

O. Bergamini, *Storia degli Stati Uniti*, Laterza, 2002

AA.VV., *Dialogo su Malcolm X*, manifestolibri, 1994 (saggi di Portelli, Blight, Cartosio, Mattiello, Naso).

Secondo modulo. Un percorso a scelta tra i quattro seguenti:

E. Foner, *Storia della libertà americana*, Donzelli, 2000

F. Douglass, *Memorie di uno schiavo fuggiasco*, Roma, Manifestolibri, 1992

E. Ginzburg Migliorino, *La marcia immobile. Storia dei neri americani dal 1770 al 1970*, Milano, Selene, 1994

F. Romero et. al, *Gli Stati Uniti dal 1945 ad oggi*, Roma-Bari, Laterza, 1996 (saggi di F. Romero, E. Vezzosi)

Elisabetta Vezzosi, *Madri e stato. Politiche sociali negli Stati Uniti del Novecento*, Roma-Bari, Carocci, 2002

F. Fasce, *Da George Washington a Bill Clinton. Due secoli di presidenti USA*, Roma, Carocci, 2000; Mitchell K. Hall, *La guerra del Vietnam*, Bologna, Il Mulino, 2000

STORIA DELLE DONNE

Prof. Anna Maria Verna

Luogo di ricevimento	Dip. Studi Politici, Via Giolitti 33
Orario di ricevimento	Mercoledì ore 11.00-13.00
e-mail	verna@cisi.unito.it
Annotazioni	Il semestre , 2 moduli da 5 CFU Lezioni dal 07.03.2005 al 18.06.2005 Lunedì, Martedì e Mercoledì ore 10.00-12.00, Aula I Via Plana 10

OBIETTIVI DEL CORSO

Il I modulo, dal titolo Immagini della Donna e storia dei movimenti liberale, socialista e femminista, tra Ottocento e Novecento, si propone l'approfondimento della storia dei movimenti politici delle donne in Europa e negli Stati Uniti dalla Rivoluzione Francese ai femminismi etnici.

Il II modulo, dal titolo Il dibattito politico-filosofico dalla tematica dell'uguaglianza alla tematica della differenza, si propone l'approfondimento delle fondamentali nozioni di genere, dal 'Secondo Sesso' al Femminismo statunitense contemporaneo. Il corso vuole mettere lo studente in grado di comprendere le tematiche femministe in relazione al pensiero liberale socialista e alle correnti del pensiero postmoderno. Oltre alla lezione frontale verranno attivati due seminari nel corso dei quali sarà richiesta la partecipazione attiva degli studenti. E' prevista l'attivazione di due seminari dal tema: "I diritti politici delle donne dai movimenti suffragisti alla rappresentanza politica"; "Utopie femministe: dalla cité des dames al soggetto cyborg". I seminari possono sostituire un modulo del corso e ad essi vengono accreditati 5 CFU ciascuno.

ARGOMENTI TRATTATI

Il corso affronta la storia e le tematiche dei movimenti femministi europei e statunitensi dalla Rivoluzione Francese alle Teorie Femministe del Novecento. Tra gli argomenti trattati: Mary Wollstonecraft tra Diritti umani e Rivoluzione Francese; le Dichiarazioni dei Diritti delle donne (1792-1848); le diverse correnti politiche del Suffragismo americano e inglese; le Sansimoniane; Simone de Beauvoir, dal Secondo Sesso al Femminismo; teoria del Soggetto nel Femminismo Post-moderno.

TESTI D'ESAME

I modulo

G. Duby e M. Perrot, *Storia delle Donne in Occidente*, L'Ottocento, Roma-Bari, Laterza, 1998

II modulo

S. de Beauvoir, *Il Secondo Sesso*, Vol. I, Il Saggiatore, Milano, 2000

R. Braidotti, *Soggetto Nomade*, Roma, Donzelli, 1994

B. Hooks, *Elogio del margine*, Milano, Feltrinelli, 1997

STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE A

Prof. Dora Marucco

Luogo di ricevimento	Palazzo Nuovo, Dip. Storia, IV Piano, Stanza 8.
Orario di ricevimento	Mercoledì ore 17.00-18.30
e-mail	dora.marucco@unito.it
Annotazioni	C.d.L. in Servizio Sociale C.d.L. in Scienze Politiche Scienze dell'Amministrazione e dell'organizzazione 10 crediti divisi in due moduli da 5 CFU ciascuno II semestre, studenti A-Lom Lezioni dal 07.03.2005 al 18.06.2005, Lunedì, Martedì e Mercoledì ore 10.00-12.00, Aula 5 Einaudi Via I. Dora Siena 68/A

OBIETTIVI DEL CORSO

Mettere lo studente che ambisce ad acquisire competenza e professionalità nel settore dell'organizzazione e della gestione dei servizi sociali, in grado di inquadrare storicamente nascita e sviluppo della problematica sociale nell'età contemporanea. Ciò impone la conoscenza delle Istituzioni Politiche del nostro Paese e la loro evoluzione negli ultimi due secoli, tenendo conto del contesto internazionale. Preparare lo studente ad affrontare i corsi specialistici successivi, analizzando diacronicamente un argomento specifico.

ARGOMENTI TRATTATI

Il corso si articola in due moduli da 5 CFU ciascuno. Il I modulo è costituito da un profilo della storia costituzionale italiana dal 1848 a oggi. Il II modulo mira ad approfondire un tema centrale della Storia delle Istituzioni Politiche, ossia l'introduzione delle carte costituzionali. Verrà pertanto analizzato il testo dello Statuto Albertino, inquadrandolo nel contesto italiano ed europeo e seguendone le vicende fino alla caduta del fascismo. E' prevista l'attivazione di un seminario dedicato a temi di carattere internazionale affrontati in una prospettiva di genere. Tale seminario, che si pone in linea di continuità con un'esperienza già avviata lo scorso anno, sarà tenuto dalla Dott.ssa Leslie Hernandez Nova.

TESTI D'ESAME

R. Martucci, *Storia costituzionale italiana. Dallo Statuto Albertino alla Repubblica (1848-2001)*, Roma, Carocci 2002

G. Rebuffa, *Lo Statuto Albertino*, Bologna, Il Mulino, 2003

STORIA REGIONALE (STORIA DEL PIEMONTE)

Prof. Paola Bresso

Luogo di ricevimento	Dip. di Storia, Palazzo Nuovo, 4° piano stanza 9
Orario di ricevimento	Mercoledì ore 16.00 -19.00
e-mail	paola.bresso@unito.it
Annotazioni	C.d.L. in Scienze Politiche Scienze dell'Amministrazione e dell'organizzazione II anno Scienze dell'Amministrazione (specialistica) Un modulo da 10 CFU II semestre Lezioni dal 07.03.2005 al 18.06.2005 Lunedì, Martedì e Mercoledì ore 16.00-18.00, Aula H Via Plana 10

OBIETTIVI DEL CORSO

Scopo generale del corso è fornire agli studenti una preparazione di base nella storia regionale, con particolare riferimento al Piemonte in età contemporanea, nonché strumenti metodologici per eventuali approfondimenti e ricerche di storia locale. Obiettivi formativi specifici sono: sviluppare sensibilità per la dimensione storica dei fenomeni e dei problemi attuali della regione; garantire l'acquisizione di competenze per professioni volte a conservare e valorizzare la memoria storica e il patrimonio culturale di comunità, istituzioni, imprese locali. Per il pieno raggiungimento di tali obiettivi è raccomandata la frequenza.

ARGOMENTI TRATTATI

Parte prima. Introduzione alla storia del Piemonte: Il Piemonte nel quadro internazionale e nella storia dell'Italia contemporanea. Storia nazionale e storia locale; il Piemonte da centro del Regno di Sardegna a motore dell'unità nazionale a realtà regionale; l'effetto capitale nello sviluppo di Torino; i rapporti con le altre province; aspetti politici, demografici, economici, culturali; le trasformazioni dell'economia piemontese dall'Ottocento a oggi; cenni sulla classe politica piemontese nell'Italia liberale, fascista e repubblicana; il movimento operaio in Piemonte;

Parte seconda (in forma seminariale). Fonti e strumenti per ricerche di storia locale; letture su temi di storia regionale; Aspetti di storia piemontese in una prospettiva di genere.

TESTI D'ESAME

Per gli studenti frequentanti: appunti delle lezioni e letture concordate.

Per gli altri: V. Castronovo, *Il Piemonte*, Torino, Einaudi

STORIA SOCIALE CONTEMPORANEA

Prof. Giovanni Carpinelli

Luogo di ricevimento	Palazzo Nuovo, Dip di Storia, IV piano
Orario di ricevimento	Lunedì ore 17.00-19.00
e-mail	giovanni.carpinelli@unito.it
Annotazioni	C.d.L. in Sociologia e Ricerca Sociale Un modulo da 10 CFU I semestre Lezioni dal 27.09.2004 al 22.01.2005 Lunedì, Martedì e Mercoledì ore 10.00-12.00, Aula G Via Plana 10

OBIETTIVI DEL CORSO

Mettere in luce gli strumenti analitici che hanno reso possibile una lettura delle vicende considerate; ragionare sugli interrogativi che hanno animato gli studiosi nelle loro ricerche; dare allo studente il senso della complessità e al tempo stesso mostrargli il valore della comprensione storica nell'esame delle situazioni sociali.

ARGOMENTI TRATTATI

Aspetti e configurazioni della vita sociale in Europa dal tempo della prima guerra mondiale a oggi il corso ha un duplice intento. In primo luogo vuole fissare un quadro utile per una conoscenza critica dei fatti principali che formano la trama del discorso storico sull'età contemporanea. In secondo luogo si tratta di spostare l'accento sulla realtà sociale, sulla formazione dei contesti più significativi e sui mutamenti sopravvenuti con il passare degli anni. Tra i temi ricorrenti da un periodo all'altro si segnalano il lavoro, le divisioni di classe e di genere, le relazioni sessuali, la famiglia, il tempo libero, la vita culturale, le ideologie, il rapporto con la natura.

TESTI D'ESAME

Un testo a scelta tra i seguenti:

R. Vinen, *L'Europa nel Novecento. Una storia sociale*, Roma, Carocci, 2004

T. Detti G. Gozzini, *Storia contemporanea II. Il Novecento*, Milano, Paravia Bruno Mondadori, 2002

con l'aggiunta, in questo caso, di:

Z. Bauman, *Dentro la globalizzazione. Le conseguenze sulle persone*, Roma-Bari, Laterza, 2001

SEZIONE 2

CORSO DI PERFEZIONAMENTO IN COMUNICAZIONE E MEDIAZIONE INTERCULTURALE

presso la
FACOLTA' DI SCIENZE POLITICHE
a.a. 2004-05

Dall'a.a. 2002-03 il CIRSDe organizza, insieme al Corso di Laurea in Scienze Politiche, al Corso di Laurea in Scienze Internazionali e Diplomatiche della Facoltà di Scienze Politiche e in collaborazione con il Centro di Ricerche "Fenomenologia e Società" e con l'Associazione AlmaTerra-Centro Interculturale Alma Mater, il Corso di Perfezionamento in Comunicazione e Mediazione Interculturale.

Il corso è indirizzato a laureati (presso le facoltà di Scienze Politiche, Giurisprudenza, Lettere e Filosofia, Lingue e Letterature Straniere, Scienze della Formazione, Psicologia, Scienze della Comunicazione, Economia, Medicina e Chirurgia) e ha come obiettivo quello di fornire:

- una formazione generale, con approccio multidisciplinare, intorno a concetti, approcci teorici e realtà storico-sociali relative all'immigrazione e alla complessità delle differenze culturali presenti nella nostra società;
- competenze professionali specifiche nel campo della comunicazione interculturale finalizzate all'aggiornamento e alla riqualificazione del personale impiegato nella scuola e nei servizi sociali, sociosanitari, socioculturali e giudiziari e allo sviluppo di un nuovo, alto profilo di esperto dell'immigrazione e delle relazioni interculturali, destinato ad operare con funzioni di orientamento nelle istituzioni pubbliche, nel privato e nel terzo settore.

Il corso è articolato in 168 ore di lezioni, 14 ore di esercitazioni pratiche (laboratori di apprendimento alla comunicazione e mediazione interculturale) e 20 ore di visite di osservazione presso enti pubblici, associazioni e centri che operano nel campo dell'accoglienza e del lavoro con le persone straniere.

Il corso è organizzato in moduli:

MODULO 1 - Inquadramento metodologico

MODULO 2 - Mondializzazione, trasformazioni socioeconomiche e percorsi migratori (aree di provenienza, differenze e percorsi di genere)

MODULO 3 - Le politiche di integrazione nazionali ed europee, legislazione comparata e diritti

di cittadinanza MODULO 4 - Linguaggi e comunicazione: cambiamenti e continuità nelle strutture linguistiche e categorie interpretative nelle lingue araba, del corno d'Africa, cinese

MODULO 5 - I diversi percorsi delle culture. Rapporti tra filosofie, religioni e strutture di senso

MODULO 6 - Laboratori di sensibilizzazione alla comunicazione interculturale e Seminario sulla mediazione interculturale

MODULO 7 - Strutture e relazioni della vita quotidiana (famiglie, minori scuola, lavoro, salute, identità) – Quattro percorsi: a) Famiglia; b) Scuola; c) Salute; d) Lavoro.

SEMINARIO: Comunicazione e mediazione interculturale - riflessioni su esperienze e prospettive di formazione

La presenza del CIRSDe nel Comitato Direttivo del corso ha significato che la modellizzazione dell'intero percorso formativo sia stato pensato e realizzato con una sensibilità e attenzione significativa alla prospettiva di genere. Il genere è qui pensato non come una "differenza" accanto alle altre (etniche, culturali, nazionali etc.) ma come quella dimensione che tutte le attraversa interrogandole e spingendole alla critica e alla rinegoziazione di concetti e posizionamenti teorici e situazionali. Perciò la prospettiva di genere è presente in maniera significativa in ogni suo modulo del corso. Il numero delle docenti che affrontano la loro tematica specifica con questa prospettiva rappresenta più della metà di tutto il corpo insegnante:

Esohe Aghatise
(Associazione AlmaTerra e Iroko)

La salute delle donne immigrate con particolare riferimento alla tratta e le prospettive della mediazione culturale

Saida Ahmed

Genere e Diritto Musulmano

(Associazione AlmaTerra)	
Alessandra Algostino	<i>Diritto Costituzionale Comparato</i>
(Unito)	
Roberta Aluffi	<i>Diritto di famiglia Musulmano e gli Statuti della persona</i>
(Unito)	
Franca Balsamo	<i>Sociologia della famiglia migrante</i>
(Unito, CIRSD e Associazione AlmaTerra)	
Sued Benkhdim	<i>Mediazione culturale nell'immigrazione maghrebina e il ruolo delle donne</i>
(Ass. Diafa al Maghreb e progetto Love Difference-Movimento artistico per una politica InterMediterranea)	
Laura Biscàro Parrini	<i>Progetto di educativa interculturale nel San Salvario</i>
Giovanna Bodrato	<i>Formazione all'interculturalità; il lavoro di cura delle donne immigrate</i>
(Associazione AlmaTerra)	
Mercedes Cacheres	<i>Il lavoro di cura delle donne migranti</i>
(Associazione AlmaTerra)	
Angela Calvo	<i>Genere e sviluppo nelle azioni di Sviluppo agricolo in Africa</i>
(Unito, CIRSD e)	
Carolina Càrdenas	<i>Immigrazione e lavoro</i>
(Associazione AlmaTerra e CGIL)	
Naila Clerici (2002-03)	<i>Seminario di sensibilizzazione all'interculturalità</i>
(Università di Genova)	
Ines Damilano	<i>Problemi psicologici nell'immigrazione e i gruppi di auto-aiuto presso l'associazione AlmaTerra e la Casa delle Donne di Torino</i>
(Ass. AlmaTerra e Ass. Produrre Riprodurre – Casa delle Donne di Torino)	
Cristina Delpiano	<i>Progetto San Salvario</i>
Elisabetta Donini	<i>Genere e sviluppo nelle azioni di Sviluppo agricolo in Africa</i>
(Unito, CIRSD e Associazione AlmaTerra)	
Francesca Gobbo	<i>Antropologia dell'educazione</i>
(Unito)	
Sara Hanna	<i>mediazione culturale</i>
(Associazione AlmaTerra e ass. Alouan)	
Charifa Kbiri (2003-04)	<i>mediazione culturale nel servizio sociale in particolare nell'area delle famiglie maghrebine</i>
(Servizio Sociale, Torino)	
Kassida Khairallah	<i>mediazione culturale nell'area materno-infantile</i>
(Associazione AlmaTerra)	
Ada Lonni	<i>Storia sociale: storia dell'immigrazione straniera in Italia con particolare attenzione alla composizione di genere</i>
(Unito)	
Adriana Luciano	<i>Sociologia del lavoro delle persone migranti</i>
(Unito)	
Lunanga Lukenge	<i>Il lavoro di cura delle donne immigrate con le persone anziane</i>
(Associazione AlmaTerra)	
Vanessa Maher (2002-03)	<i>Antropologia Culturale: una prospettiva metodologica per lo studio delle società multiculturali</i>
(Università di Verona)	
Mabel Olivieri	<i>Sociologia delle migrazioni in Italia</i>
(Unito)	
Paola Peduzzi	<i>Le problematiche interculturali nelle strutture sanitarie</i>
(Ospedale di Novara)	
Fay Prendergast	<i>Seminario di sensibilizzazione all'interculturalità</i>
(Unito)	
Rosanna Rabezzana	<i>Laboratorio di educazione interculturale</i>
(Associazione AlmaTerra)	
Roberta Ricucci	<i>Le problematiche della seconda generazione</i>

(Unito) Gabriella Rossetti (Università di Ferrara)	<i>Antropologia delle relazioni interculturali – I progetti di sviluppo diretti alle donne in Africa</i>
Elena Rozzi (Save the Children)	<i>I minori non accompagnati in Italia e in Europa</i>
Chiara Saraceno (Unito)	<i>Sociologia della Famiglia e la differenza culturale in Europa</i>
Astrig Tasgian (Unito)	<i>Economia dei paesi in via di sviluppo</i>
Maria Viarengo (Associazione AlmaTerra)	<i>Educazione interculturale – Genere e razzismo</i>
Giovanna Zaldini (Associazione AlmaTerra)	<i>Seminari di sensibilizzazione all'interculturalità</i>
Giovanna Zincone (Unito e FIERI)	<i>Scienza della Politica: le politiche di integrazione nazionali in un quadro europeo e in una prospettiva di genere</i>

È anche un prodotto della impostazione voluta dal CIRSD e la stretta interazione nella conduzione del corso tra il "dentro"-Università e il "fuori" dell'associazionismo femminile nell'ambito dell'interculturalità.

L'intreccio tra la prospettiva teorica e quella politica di movimento si realizza in particolare attraverso la collaborazione con l'Associazione Interculturale AlmaTerra – Centro Alma Mater. L'associazione coordina tutta la parte pratica del corso relativa alle visite di osservazione nei Centri e servizi cittadini che operano nel campo dell'accoglienza dell'immigrazione straniera e del lavoro interculturale.

La collaborazione con l'AlmaTerra ha significato anche sviluppare una didattica innovativa, che si è aperta all'introduzione di laboratori che utilizzano nuove tecniche di formazione miranti all'apprendimento della mediazione culturale e dei conflitti (giochi di ruolo, laboratori di comunicazione non verbale, teatro-forum).

Anche a livello delle lezioni frontali l'innovazione della metodologia interculturale che anima il corso ha significato l'affiancamento di docenti universitari con docenti straniere/i o di origine straniera esperte/i sul campo, provenienti dall'area dell'immigrazione, leader nell'associazionismo etnico o interculturale o operatrici/operatori nei servizi nel campo della mediazione culturale. Con questa metodologia il pensiero, le riflessioni ed elaborazioni provenienti da esperienze molto diverse tra loro entrano in gioco in uno scambio interattivo e interculturale che si è dimostrato molto proficuo e che è stato apprezzato dalle nostre e dai nostri frequentanti.

Infine, le tesine che vengono redatte a fine anno hanno in questi tre anni riguardato tematiche di genere in numerosi casi.

Per informazioni:

Segreteria presso Centro di Ricerche Socioculturali - "Fenomenologia e Società" - Biblioteca Centro Teologico

Corso Stati Uniti, n. 11/h (I piano), Tel. 011. 535681

Le iscrizioni si effettuano presso la Segreteria Scuole di Specializzazione, C.so M. D'Azeglio 60. (orario: Lunedì, venerdì 9.00-11.00 e Martedì, Mercoledì, Giovedì ore 9.00-11.00 e ore 13.30-15.00).

Tel. 670.7871/7273).

Direttore: Federico Avanzini, tel. 011.8174271/8173970 – federico.avanzini@unito.it

Coordinamento: Franca Balsamo, tel. 011.6702666 – franca.balsamo@unito.it; Maria Viarengo (Associazione AlmaTerra), alma@arpnet.it. Segreteria: cpinetercultura@hotmail.com

INTRODUZIONE AGLI STUDI DI GENERE - Corso on-line

Nell'anno accademico 2003-2004 è attivo sul sito web del CIRSDDe

http://hal9000.cisi.unito.it/wf/CENTRI_E_L/CIRSDDe/index.htm

il corso multidisciplinare "Introduzione agli studi di genere".

Il corso raccoglie in un unico percorso didattico una rassegna degli sviluppi registrati dagli studi di genere, nei diversi comparti disciplinari, e offre una ricognizione sulle risorse (di didattica e ricerca) attualmente presenti nell'Ateneo di Torino. La sua struttura modulare permette forme diverse di fiscalizzazione: per l'a.a. 2003 – 2004 ogni singola/o docente che l'abbia integrato ai propri programmi o intenda utilizzarlo nell'ambito della propria attività didattica ha individuato specifiche modalità di fiscalizzazione e computo dei crediti (v. i programmi raccolti nella sezione 1 della presente guida *inOLTRE I CORSI*).

Il corso, per il quale è stata prevista un'alta integrabilità alla didattica ordinaria, è indirizzato a:

- studentesse e studenti dei primi anni, come integrazione ai contenuti dei corsi ordinari e con funzione di orientamento alla dimensione interdisciplinare degli studi di genere
- laureande e laureandi: come supporto di inquadramento teorico, metodologico e disciplinare per i lavori di tesi che assumano/integrino una prospettiva di genere.
- utenti esterni che richiedano una formazione/aggiornamento di livello universitario nel campo degli studi di genere

La struttura del corso (ideata da Paola Di Cori, Franca Balsamo, Paola Pallavicini) prevede tre livelli:

- I livello: lezioni introduttive di inquadramento generale che descrivono l'evoluzione storica, concettuale e tematica degli studi di genere, e lo svilupparsi dell'intreccio disciplinare che attualmente li caratterizza come campo di studi a forte contenuto di innovazione e ad alta componente professionalizzante
- II livello: moduli didattici (unità base del corso) a base tematica, composti da un numero variabile di lezioni (4/6)
- III livello: moduli di didattica avanzata (unità documentarie di approfondimento; esempi di percorsi di ricerca; esperimenti di didattica a forte componente multimediale)

La versione disponibile in rete per l'a.a. 2003-2004 comprende i seguenti moduli / lezioni:

LEZIONE Introduttiva Gender, Genere e Sesso

(Progetto e Coordinamento didattico a cura di Chiara Saraceno)

MODULO Genere, Diritti e cittadinanza

(Progetto e Coordinamento didattico a cura di Chiara Bertone; testi delle lezioni di: Anne Phillips - The Gender Institute, London School of Economics; Tamar Pitch - Università di Urbino; Laura De Rossi - Università di Torino; Chiara Bertone e Manuela Naldini - Università di Torino; Elisabetta Palici di Suni Prat – Università di Torino).

MODULO Genere e Famiglie

(Progetto e Coordinamento didattico a cura di Manuela Naldini; testi delle lezioni di: Chiara Saraceno - Università di Torino; Franca Balsamo - Università di Torino; Manuela Naldini - Università di Torino; Chiara Bertone e Manuela Naldini - Università di Torino; Elisabetta Palici di Suni Prat e Mia Caielli - Università di Torino)

MODULO Genere e Lavoro

(Progetto e Coordinamento didattico a cura di Mariella Berra; testi delle lezioni di: Graziella Fornengo - Università di Torino; Mariella Berra - Università di Torino; Lia Fubini - Università di Torino; Daniela Del Boca - Università di Torino; Daniela Izzi – Università di Torino; Claudia Piccardo e Mara Martini - Università di Torino)

MODULO Genere, Ambiente e Sviluppo

(Progetto e Coordinamento didattico di Elisabetta Donini, Angela Calvo, Anna Segre; testi delle lezioni di Elisabetta Donini - Università di Torino; Angela Calvo - Università di Torino; Anna Segre - Università di Torino)

MODULO Genere, Linguaggi e Discriminazioni

(Progetto e Coordinamento didattico di Rachele Raus; testi delle lezioni di Sara Vecchiato - Università Ca Foscari di Venezia; Elisabetta Palici Di Suni - Università di Torino; Rachele Raus - Università di Torino)

Su richiesta dei singoli docenti, per alcuni dei suddetti moduli, vengono attivati all'inizio dei vari semestri dei forum di discussione e di assistenza alla preparazione.

Le/gli studenti che intendano utilizzare il corso on-line per integrare il proprio percorso formativo possono richiedere la password di accesso compilando il modulo scaricabile dalla sezione "Iscrizione" del sito, da inviarsi via posta elettronica all'indirizzo cirsde@cisi.unito.it

SEZIONE 3

CIRSDe

Il Centro Interdisciplinare di Ricerche e Studi delle Donne (CIRSDe) nasce nel 1991, su proposta di un gruppo di docenti e ricercatrici dell'Università di Torino, come struttura di riferimento per iniziative di ricerca, di didattica avanzata e sperimentale, di formazione e di incontro culturale tra gli studiosi e le studiose che, nella ricerca scientifica e nel lavoro didattico, adottano la differenza di genere come questione e come punto di vista. Da giugno 2002 è divenuto centro di interesse d'ateneo.

Gli scopi principali del Centro sono (articolo 1 Regolamento):

promuovere e curare lo sviluppo di linee di ricerca che nei vari campi del sapere e attraverso vari approcci metodologici pongano attenzione alla differenza di genere;

promuovere e curare ricerche di carattere multidisciplinare sulle questioni connesse alla presenza delle donne attraverso i tempi, le società e le culture, sulle varie forme in cui si è espressa e si esprime la differenza di genere, su una rilettura critica delle caratteristiche ascritte al femminile e al maschile;

promuovere e curare la realizzazione di strutture atte a garantire lo sviluppo e la conservazione degli studi su tali questioni, in particolare raccogliendo la documentazione della produzione scientifica e della pubblicistica corrente;

sostenere e promuovere una politica linguistica non discriminante, che, sottolineando la differenza di genere, estenda la consapevolezza del ruolo cruciale del linguaggio nella costruzione e nella manifestazione dell'identità di genere;

stimolare forme di incontro, scambio, comunicazione e confronto, nonché di collaborazione scientifica interdisciplinare e di divulgazione a livello locale, nazionale e internazionale e partecipare a iniziative intese a tali scopi;

promuovere e curare iniziative di didattica avanzata che favorisca forme di consapevolezza critica della differenza di genere, anche attraverso scambi e collaborazioni nazionali ed internazionali;

promuovere e organizzare convegni, incontri, seminari ed ogni altra iniziativa volta a valorizzare, approfondire e diffondere tali studi.

Al Centro aderiscono al momento dieci Dipartimenti dell'Università di Torino e un centinaio di studiose e studiosi di discipline umanistiche e scientifiche. La nuova definizione istituzionale del Centro, divenuto appunto centro di interesse d'ateneo, potrà favorire l'allargamento della partecipazione sia ad altri dipartimenti, che a facoltà, che ad istituzioni esterne. L'impianto multidisciplinare che caratterizza il Centro rappresenta un esempio – per ora unico in Italia – di struttura universitaria di Women's Studies attiva sia nel campo delle Scienze Naturali che delle Scienze Umane.

Il CIRSDe è, inoltre, tra i soci fondatori dell'Associazione europea AOIFE (<http://www.tema.liu.se/aoife/> Association of Institutions in Feminist education and research in Europe), che, dalla fine del 1996, riunisce circa quaranta istituzioni di istruzione superiore di vari paesi europei e che, sotto l'egida della Commissione europea, dalla fine del 1998 gestisce la rete tematica ATHENA (www.let.uu.nl/womens_studies/athena Advanced Thematic Network for Activities on Women's Studies).

Accanto alla didattica rivolta agli/alle studenti/esse dell'università, il Cirsde offre anche consulenza e formazione a fini di ricerca ad enti e agenzie esterne.

La sede del CIRSDe è collocata al IV Piano di Palazzo Nuovo, stanza n. 69, presso il Dipartimento di Storia, Via S. Ottavio 20 -Torino.

Dal 1998 il CIRSDe si avvale della collaborazione di studentesse/i 150 ore (è possibile richiedere i bandi presso gli uffici di presidenza delle singole Facoltà).

Aderiscono al C.I.R.S.De:

- Dipartimento di Economia e Ingegneria Agraria Forestale e Ambientale;
- Dipartimento di Economia;
- Dipartimento di Psicologia;
- Dipartimento Interateneo Territorio;
- Dipartimento di Scienze Letterarie e Filologiche;
- Dipartimento di Scienze del Linguaggio;
- Dipartimento di Scienze Sociali;
- Dipartimento di Storia;
- Dipartimento di Studi Politici;
- Dipartimento di Scienze Giuridiche;
- Facoltà di Lettere e Filosofia;
- Facoltà di Scienze della Formazione.

Presidente: Chiara Saraceno

Direttrice: Elisabetta Palici di Suni Prat

Segretaria Amministrativa: Maria Luisa Schembri

Consiglio di gestione:

Carmen Belloni (Vice-Direttrice)

Amalia Bosia

Mia Caielli

Paola Deiana

Elisabetta Donini (Vice-Presidente)

Elisabetta Palici di Suni (Direttrice)

Chiara Saraceno (Presidente)

Pubblicazione promossa dal C.I.R.S.De
Centro Interdisciplinare di Ricerca e Studi delle Donne
Via S. Ottavio 20, 10124 Torino
TEL. 011/670.31.29 – FAX 011/670.32.70

e-mail: cirsde@unito.it

orario di apertura:

lunedì – martedì - mercoledì – giovedì - venerdì 9.00–12.00
martedì – giovedì anche 13.00 –15.45

INDICE

SEZIONE 1 Programmi dei corsi e dei seminari con prospettiva di genere

Facoltà di Economia

Facoltà di Farmacia

Facoltà di Giurisprudenza

Facoltà di Lettere e Filosofia

Facoltà di Lingue e Letterature Straniere

Facoltà di Psicologia

Facoltà di Scienze della Formazione

Facoltà di Scienze Politiche

SEZIONE 2 attività di didattica interfacoltà promosse dal CIRSDe

Progetti di cooperazione in Africa

Corso di perfezionamento in Comunicazione e Mediazione Interculturale

Corso-on-line

SEZIONE 3 cos'è il CIRSDe

CIRSDe

Aderenti al CIRSDe